IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV - N. 350 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 17 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il principale avvenimento della settimana che si chiude è stato il sensazionale annunzio della proposta lanciata agli avversari dalla Germania e dagli alleati di trattare la pace.

L'offerta non contiene condizioni, onde varie sono le supposizioni circa il tenore della risposta sulla quale si concertano gli alleati dell'Intesa.

Sembra più probabile e logico che questa inviterebbe gli avversari a formulare le condizioni sulle quali sarebbero disposti a trattare la pace; oppure formulerebbe l'Intesa le condizioni sulle quali si potrebbe trattare. Intanto il tema della pace è in discussione oramai in tutta Europa.

***

— La settimana si è aperta anche coll'annuncio della costituzione del nuovo Ministero inglese.

Esso comprende sette membri della Camera dei Lordi, e si compone di 12 unionisti di 9 liberali (che entrano a farne parte contrariamente a quanto era stato annunziato) di un irlandese ed un armatore.

Cinque soli Ministri e cioè Lloyd George, Primo Ministro Curzon, Lord Presidente del Consiglio Privato, Henderson e Lord Milner senza portafoglio e Bonar Law, Cancelliere dello Scacchiere costituiscono il Gabinetto propriamente detto, ridotto così a soli cinque membri e il Comitato direttivo della guerra.

Gli altri Ministri si occuperanno soltanto dei loro dipartimenti Lloyd George si propone di consacrarsi con energia alla direzione della guerra. A Bonar Law saranno affidati i rapporti con la Camera dei Comuni.

Si attendeva con molto interesse la dichiarazione ministeriale che il sig. Lloyd George doveva leggere giovedì alla Camera dei Comuni, ma questa è stata aggiornata a martedì, prossimo in seguito ad una indisposizione del Primo Ministro.

Si rileva che questo aggiornamento avrà il vantaggio di permettere al signor Asquith, anch'esso sofferente in salute di prendere il suo posto alla testa del partito liberale e di unire la sua voce a quella del signor Lloyd George per rispondere al Cancelliere tedesco.

***

Ad imitazione di quanto è avvenuto in Inghilterra anche in Francia si è ricostituito il Ministero. E come in Inghilterra, è stato istituito un Comitato di guerra, pure di cinque membri e composto del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Briand e dei Ministri delle Finanze Ribot, della Guerra gen. Lyautey, della Marina amm. Lacaze e dell'Armamento Albert Thomas.

Il sig. Briand nella sua dichiarazione alla Camera, ha spiegato che questo Comitato di guerra — la cui costituzione venne deliberata in seguito alle discussioni avvenute durante le dieci sedute della Camera in Comitato segreto — avrà tutti i poteri per le decisioni pronte con mezzi di azione adeguati.

Esso siederà quasi in permanenza e vigilerà per intensificare le produzioni per regolarizzare i rifornimenti e per assicurare la giusta ripartizione fra civili e militari.

Come corollario a questa costituzione si annunziano modificazioni nell'alto Comando, la principale delle quali è questa. Il gen. Joffre comandante in capo degli eserciti francesi viene assunto come consigliere tecnico presso il Governo per quanto si riferisce alla direzione della guerra ed è sostituito al fronte dal gen. Nivelle.

Dopo la dichiarazione ministeriale e lo svolgimento di alcune interpellanze la Camera ha approvato con 314 voti contro 165, un ordine del giorno di fiducia nel Governo.

***

Finalmente anche dalla Russia si annunzia un altro cambiamento ministeriale. Il Controllore dell'Impero Paktovski è stato nominato Ministro degli Esteri e sostituito nella propria carica dall'aggiunto al Ministro delle Finanze Feodoroff.

— Accennavamo la settimana scorsa al dissidio manifestatosi fra i tedeschi radicali e il nuovo Presidente del Consiglio austriaco Koerber a proposito della convocazione della Camera e alle cause di questo dissidio E' quindi inutile ripeterle Ci limitiamo a rilevare che questo dissidio ha avuto per risultato le dimissioni del Gabinetto Koerber che l'Imperatore ha accettato, incaricando Alessandro Spitzmeller di costituire il nuovo Ministero.

Queste dimissioni sono considerate come una nuova vittoria degli ungheresi la cui influenza è più forte che mai.

Infatti il Presidente del Consiglio ungherese, Tisza, avrebbe dichiarato all'Imperatore Carlo che era impossibile un accordo con Koerber e gli avrebbe consigliato di chiamare a capo del Governo il Ministro del Commercio del Gabinetto Stuergkh, che Koerber aveva lasciato fuori dal Governo.

***

La Commissione parlamentare ungherese incaricata di compilare il diploma dell'incoronazione del Re Carlo, si è radunata sotto la presidenza del Cardinale primate.

Il progetto differisce di poco dal diploma del 1867.

— La Camera dei Comuni inglese ha approvato ad unanimità un nuovo credito di 400 milioni di sterline chiesto dal Governo.

— Alla Camera spagnuola il deputato Lerroux ha presentato un progetto di legge tendente a proibire il libero rifornimento di viveri e di munizioni per i sottomarini belligeranti dentro e fuori delle acque territoriali.

— Si annunzia da Monaco di Baviera che il tenente generale Filippo von Hellingrath è stato nominato Ministro della guerra.

— L'assemblea federale delle Camere Svizzere riunite ha eletto Presidente della Confederazione pel 1917 Edmondo Schulthess, capo del Dipartimento federale dell'economia pubblica.

Il nuovo Presidente ha l'età di 48 anni ed entrò nel Consiglio federale nel 1912.

— Secondo la *Neue Politische Correspondenz* di Vienna, il Consiglio di Stato polacco verrebbe nominato prima di Natale e sarebbe costituito da personalità di tutti i distretti del Governatorato generale. Il conte Larchenfeld, bavarese, vi avrebbe le funzioni di Commissario imperiale.

Quanto alla voce corsa della candidatura dell'Arciduca Carlo Salvatore alla Reggenza della Polonia, essa è smentita dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*.

— Continuano le Note e le contronote fra la Germania e gli Stati Uniti. Mentre da un lato si annunzia che il primo Cancelliere dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino ne ha consegnata una nuova al Ministro degli Esteri tedesco circa le deportazioni dei belgi, dall'altro si informa da Washington che la risposta all'ultima Nota americana da parte della Germania giustifica il siluramento del vapore *Lesso*, col fatto che esso trasportava contrabbando di guerra e che quantunque iscritto nel porto di Manilla, apparteneva ad un armatore norvegese.

Note del giorno

La fine della discussione per l'esercizio provvisorio e per la proroga dei poteri straordinari al Governo, non sembra più imminente come sembrava a Montecitorio, anche nella mattinata di ieri.

Infatti, durante la seduta pomeridiana, dopo i discorsi del Ministro della guerra gen. Morrone e del Ministro dei trasporti on. Arlotta, fu domandata da parecchi deputati — come sempre si usa — la chiusura.

Sarebbe rimasta la parola ai deputati che avevano già presentato ordini del giorno ed avrebbe parlato il Pres. del Consiglio.

Motus in fine velocior: in questi casi molti rinunziano alla parola e si vota a tamburo battente. Così la Camera, tenendo seduta anche oggi, avrebbe potuto esaurire il suo compito più urgente, e prendere le vacanze.

Ma avendo l'on. Modigliani parlato contro la chiusura per affermare il diritto della Camera di continuare i propri lavori e il dovere della medesima di rinunziare anche al panettone natalizio per esercitare un controllo, ritenuto dall'oratore necessario, il Presidente del Consiglio on. Boselli è sorto per dichiarare che il Governo non chiedeva affatto la chiusura della discussione e che le sedute avrebbero potuto continuare finchè la Camera ritenesse opportuno, essendo il Governo sempre disposto a fornire spiegazioni al Parlamento.

Dopo di che sfumò la chiusura e per altri quattro o cinque giorni almeno si continuerà a lavorare. Sembra, secondo le voci che si raccoglievano negli ambienti parlamentari, che da parte di qualche gruppo estremo si desideri la continuazione delle sedute per conoscere la risposta che sarà data dall'Intesa al Blocco Centrale, circa la pace.

Non già che non si creda conoscere anticipatamente quale sarà tale risposta, perchè, da quanto rilevasi dalla stampa dei paesi alleati e anche dalla nostra, sembra prevalere fra l'Intesa il giusto criterio di chiarire la situazione ponendo il Blocco Centrale nella condizione di far conoscere quali sarebbero le condizioni per una eventuale pace.

I soliti propalatori di informazioni pessimistiche diffondono la voce che la Camera non potrebbe sentirsi libera di esprimere la sua fiducia al Governo con l'approvazione dell'esercizio provvisorio e dei pieni poteri finchè non fosse stata compilata e trasmessa la risposta al Blocco Centrale.

Da un'altra parte si aggiunge, invece, che, dopo la proposta dell'on. Rastivo di ridurre a due mesi l'esercizio provvisorio, il Governo intende che la discussione continui esauriente, sicuro che — cognita o meno la risposta — la Camera riconoscerà l'opportunità e la ragione di confermare al Governo la fiducia già affermata pochi giorni or sono, concedendo ciò che è necessario per un'amministrazione eccezionale di guerra, cioè i poteri politici e di bilancio sino al 30 giugno.

Così si spiegherebbe il gesto di ieri dell'on. Boselli il quale, se avesse voluto — riconoscevano molti deputati — avrebbe potuto far approvare subito la chiusura.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 14. — (*Ritard. per interruzione*) — Il Consiglio dei Ministri ha concretato un progetto di legge che dà al Governo il diritto di prendere per decreto alcune misure necessarie alla difesa nazionale, come quelle che si riferiscono alla produzione agricola e industriale e al rifornimento. Appena approvato questo progetto il Governo ha intenzione di requisire l'alcool per i bisogni della difesa nazionale e di sopprimerne il consumo.

(S) **Parigi**, 14. — Il Senato doveva oggi discutere l'interpellanza sulla situazione generale.

Su domanda del Pres. del Cons. Briand, che si sentiva stanco, la discussione è stata rinviata a martedì prossimo.

Wasington, 16 — E' annunziata una conferenza tra il Presidente Wilson, il segretario di Stato Lansing e il conte Bernstorff su i casi dell'*Arabia* e del *Marina* e sulla campagna dei sottomarini in generale.

✦ (S) **Londra**, 16. Lo Czar ha telegrafato al Visconte Grey ringraziandolo degli sforzi fatti per addivenire all'accordo anglo-russo. Soggiunge che il Governo russo continuerà a sviluppare le relazioni cordiali con la Gran Bretagna, alle quali annette grande importanza.

Neratoff ha telegrafato al Visconte Grey nello stesso senso.

Grey ha risposto ringraziando.

✦ (S) **Washington**, 16. La Casa Bianca dichiara di non fare alcun commento alla nota tedesca, con la quale si propongono negoziati di pace.

✦ (S) **Zurigo**, 16. Si ha da Monaco: Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Vienna: Spitzmueller formerebbe un Ministero di transizione; gli seguirebbe Hohenlohe che vuole lasciare ad altri la sistemazione delle questioni del Compromesso colla Ungheria e della autonomia della Galizia.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

✦ **Buenos Aires**, 16. — La notizia dell'offerta di pace avanzata dalla Germania determina i più svariati commenti. Le Colonie degli Stati dell'Intesa e i giornali, manifestano il grande scetticismo sulla riuscita dell'iniziativa.

— E' stato tenuto un grande *meeting* di protesta per le deportazioni dei belgi in Germania.

Hanno pronunziato applauditissimi discorsi i sen. Ibrainea, Dickmar e il prof. Zaccagnini, decano della facoltà di diritto all'Università della Plata.

✦ **Messico**, 16. — I villisti hanno fatto saltare un treno cagionando la morte di molte persone.

GRECIA E QUADRUPLICE INTESA

(S) **Atene**, 16. — L'*Agenzia d'Atene* dice: Il Governo greco, desiderando di dimostrare la sua sincerità verso l'Intesa e come egli si consideri irresponsabile degli avvenimenti che si svolsero ad Atene nei giorni 1 e 2 dicembre, ha proposto ai Governi dell'Intesa di sottoporli all'apprezzamento ed al giudizio della Commissione mista d'inchiesta, prevista dalla Convenzione dell'Aja dichiarando di accettare fino da ora le decisioni di detta Commissione.

Il Governo che aveva proceduto segretamente alla mobilitazione, ha dichiarato ufficialmente che dopo la nota dell'Intesa reclamante la smobilitazione neppure un soldato fu richiamato alle armi, ed i riservisti ed i volontari che si arruolarono nelle giornate sanguinose furono totalmente congedati. E' pur falso che il gen. Dusmanis abbia ripreso la direzione dello Stato Maggiore.

Il Re ha conferito lungamente con Zaimis. Si assicura che questo colloquio abbia avuto una grande importanza.

RISPOSTA ALL' « ULTIMATUM »

(S) **Atene**, 15 — Ecco il testo della risposta del Governo greco all'*ultimatum* di ieri:

Il Ministro degli Affari Esteri ha avuto l'onore di ricevere la Nota che i Ministri di Francia, di Gran Bretagna, d'Italia e di Russia hanno diretto al Governo reale.

Desideroso di dare ancora una volta una prova manifesta dei sentimenti di sicera amicizia da cui non ha cessato di essere animato verso le Potenze, il Governo reale accoglie le due domande contenutevi.

Esso ha già dato ordine affinchè gli spostamenti delle truppe e dei materiali da guerra indicati nella Nota tecnica annessa all'*ultimatum* delle Potenze comincino da oggi e siano effettuati quanto è possibile rapidamente in conformità alla suddetta Nota tecnica. Un movimento di truppe verso il nord non ha avuto luogo. Ogni trasporto di materiale da guerra in questa direzione sarà immediatamente arrestato.

Quanto alla questione delle riparazioni per gli incidenti disgraziatamente sopravvenuti il 1 dicembre contro ogni previsione, fra le truppe alleate e le forze greche, pur riferendosi alle dichiarazioni che esso ha formulate nel suo *memorandum* in data dell'altro ieri e che attestano già la sua migliore volontà di procedere ad ogni legittima soddisfazione, il Governo reale esprime la speranza che le Potenze dell'Intesa vorranno riprendere in considerazione la loro decisione di continuare il blocco contro le coste e le isole greche che pesa sui rapporti fra i Governi alleati e la Grecia e impressiona l'opinione pubblica del paese e si persuaderanno che la migliore garanzia sicchè ogni malinteso sia eliminato per l'avvenire è assicurata dal fermo e più sincero desiderio del Governo reale e del popolo greco di vedere al più presto confermate le eccellenti relazioni tradizionali verso le quattro Potenze ed una stretta amicizia basata sulla reciproca fiducia.

Il Ministro degli Affari Esteri di S. M. Ellenica riferendosi alla Nota che egli ha avuto l'onore di consegnare oggi alle LL. EE. i Ministri di Francia, della Gran Bretagna, d'Italia e di Russia, dichiara a nome del Governo reale che la penultima frase della suddetta Nota relativa all'*ultimatum* « un movimento verso il nord non ha avuto luogo », implica il senso della promessa che tale movimento non avrà luogo in avvenire.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16 *Camera dei Comuni* — Il Segretario di Stato per l'interno presenta per la seconda lettura il progetto di legge per la creazione di alcuni nuovi Ministri e per la nomina dei nuovi Segretari di Stato. La discussione avrà luogo lunedì.

Il Ministro presenta poi per la seconda lettura il progetto che dispensa i nuovi Ministri dall'obbligo di sottoporsi, secondo le tradizioni, ad una nuova elezione nei loro collegi elettorali.

Herbert Samuel esprime la speranza che la Camera vi consentirà e permetterà ai Ministri di consacrarsi a compiti più importanti che ad una campagna elettorale.

Il progetto viene approvato, dopo lunga e viva discussione, in seconda e terza lettura.

***

(S) **Londra**, 16 — Durante la discussione alla Camera dei Comuni sui crediti richiesti, *Redmond* ha dichiarato che l'accordo per l'Irlanda è perfettamente possibile ed altamente desiderabile nell'interesse della patria e dell'Impero britannico. I soldati che appartengono ai due partiti irlandesi combattono fianco a fianco sul fronte occidentale contro il nemico comune e vivono nella più perfetta armonia. Perchè non potrebbe verificarsi un tal fatto anche in Irlanda?

Bonar Law ha vivamente approvato le dichiarazioni di Redmond e si è fatto eco dei voti per la soluzione della questione irlandese.

(S) **Londra**, 16. *Camera dei Comuni.* — *Dillon* chiede schiarimenti sulla situazione in Grecia e specialmente sulla voce che i Ministri di Russia e di Inghilterra sarebbero stati recentemente a pranzo dal Re Costantino.

Il Ministro *Bonar Law* risponde che le idee espresse dal Ministro della Gran Bretagna non sono compatibili con un tale pranzo.

[OLANDA]

(S) **L'Aja**, 16. — La Camera ha approvato all'unanimità il prestito di 125 milioni di fiorini all'interesse del 4%.

[RUSSIA]

✦ (S) **Pietrogrado**, 16. — *Duma dell'Impero.* — Il Presidente *Rodzianko*, prendendo la parola, dice:

— Il nemico propone la pace in circostanze eccezionali per esso. Egli pretende di essere vincitore e non possiamo prestar fede ad un avversario fellone ed estenuato il quale cerca non una pace durevole, ma un armistizio temporaneo per raccogliersi e gettarsi di nuovo sugli alleati con maggiore accanimento. D'altra parte siamo uniti ai nostri alleati da vincoli indissolubili da sacrifici comuni e dal sangue versato. Il nostro scopo è la soppressione del militarismo. Vogliamo che il mondo possa vivere senza la minaccia del pugno tedesco, sulle basi del diritto, della libertà e dell'equità. Non accetteremo negoziati che quando il nemico sarà stato definitivamente battuto ed allora di concerto coi valorosi alleati, firmeremo una pace che assicuri quella del mondo intero. Saremo ricompensati delle nostre sofferenze con la soluzione dei problemi storici. Noi diciamo a tutti i popoli: « Il nemico tra il fragore delle armi, cerca di uscire in modo onorevole dalla lotta prevedendo la sua prossima disfatta ». Noi diremo alla Germania « Avete cominciato la guerra, avete scatenato sull'umanità indicibili sofferenze; dovrete risponderne quando sarete stati atterrati ».

Su [illegible] di Rodzianko la *Duma* approva all'unanimità di passare all'ordine del giorno.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 16 dicembre 1916 - Pres. **Manfredi**.

La seduta comincia alle ore 15.10.

Torrigiani, *Segr.* Legge il verbale della seduta di ieri che è approvato, dopo alcune spiegazioni date dal sen. **Mariotti** sulla portata di un suo emendamento proposto ieri all'art. 2 della legge sui professori universitari; spiegazioni accettate dal Min. della Pubb. Istruz.

APPELLO NOMINALE

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione segreta del disegno di legge sui professori universitari discusso ed approvato nella seduta di ieri.

Di Prampero *Segr.* Fa la chiama.

APPROVAZIONE DEI DISEGNI DI LEGGE

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge.

Conti consuntivi dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per gli esercizi finanziari 1906-1907, 1907-1908 e 1908-1909.

Convalidazione del Regio decreto 9 agosto 1914, n. 823, che modifica lo stanziamento del capitolo 48 del bilancio della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1914-15.

Conversione in legge del Regio decreto 24 dicembre 1914, n. 1400, concernente la parificazione fra la Regia guardia di finanza, il Regio esercito e la Regia marina nei riguardi della giurisdizione penale militare.

Conversione in legge dei Regi decreti 1º novembre 1914, n. 1246; 8 novembre 1914, n. 1248; 15 novembre 1914, n. 1262 e 26 novembre 1914, n. 1304 portanti modificazioni alle leggi di ordinamento del Regio esercito.

Conversione in legge del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1254, relativo alla formazione di un nuovo reggimento di artiglieria da montagna.

Conversione in legge del Regio decreto 3 gennaio 1915, n. 5, relativo al nuovo ordinamento dei reggimenti di artiglieria da campagna.

Conversione in legge del Regio decreto 10 settembre 1914, n. 1008, concernente provvedimenti per la Camera agrumaria.

Conversione in legge del Regio decreto 31 gennaio 1915, n. 50 relativo alla temporanea abolizione dei dazi di confine sul frumento, sugli altri cereali e sulle farine e autorizzazione ai Ministri dei lavori pubblici, della marina e dell'interno di adottare i provvedimenti necessari per facilitare i trasporti ferroviari e marittimi di detti prodotti, per accertarne la consistenza e per regolarne il commercio.

Proroga de termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859 n. 3731, sulle privative industriali.

Disposizioni interpretative (art. 73 dello Stato do Trattamento di vecchiaia al personale effettivo operaio e subalterno telefonico ex-sociale.

Conversione in legge del Regio decreto 1 ottobre 1914, n. 1089, riguardante provvedimenti straordinari per il credito agrario.

Si stabilisce che nella seduta di mercoledì saranno discusse le interpellanze sull'uso delle lignite presentate dai sen. **Marconi** e **Del Giudice**.

RISULTATO DI VOTAZIONE.

Presidente Dichiara chiusa la votazione e ne proclama il risultato.

Il disegno di legge sui professori universitari è approvato con 82 voti favorevoli e 23 contrari.

AUGURI AI SOVRANI PER IL NUOVO ANNO.

Morra di Lavriano. Propone che il Presidente nomini la Commissione che dovrà recarsi al campo presso S.M. il Re per porgere gli auguri fervidi del Senato per il nuovo anno.

Così resta stabilito

La seduta è levata alle ore 16.10.

Lunedì seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 16 dic. Pres. **Marcora** — Ore 10.10.

Valenzani (*segretario*) legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

PROTEZIONE E ASSISTENZA DEGLI INVALIDI DELLA GUERRA.

Mancini, approva il concetto informatore del disegno di legge. Segnala però la necessità di provvedere con le garanzie dovute agli interessati e con unità di criteri all'accertamento delle cause d'invalidità.

Presenta un ordine del giorno.

Bianchi (*Ministro senza portafoglio*) a coloro che hanno propugnato l'esonero dei falcamento deboli, siccome quelli che più facilmente possono divenire tubercolotici, nota che invece molte volte costoro sono risanati o rinvigoriti dalla vita del campo.

Circa l'ordinamento del servizio sanitario di guerra, osserva che solo gradatamente fu possibile procedere alla selezione del personale secondo le particolari attitudini, distinguendo coloro, che esercitavano la chirurgia, da coloro che si erano dedicati esclusivamente all'esercizio della medicina.

Ricorda poi che molti istituti esistono per le cure fisiche dirette ad eliminare le conseguenze permanenti dei traumi, e che inoltre il nostro Paese è ricco di stabilimenti termali ove cure efficacissime possono istituirsi a questo scopo.

Raccomanda una buona educazione dei ciechi i quali possono rendere molto se molto sono educati.

A proposito del discorso dell'on. Bonardi invia un deferente saluto ai chirurgi italiani, ai quali si deve se i mutilati di questa immane guerra siano in numero proporzionalmente di molto inferiore che negli altri Paesi.

Conviene con l'on. Molina per l'istituzione di qualche altra buona clinica ortopedica, ma non accoglie il concetto dell'obbligatorietà dell'insegnamento. Gli studi di questa natura sono più proficui se liberi.

Esprime le sue preoccupazioni per le questioni medico-legali cui questa legge apre un vasto campo. Desidera che i mutilati e gli invalidi della guerra non corrano i gravi rischi della legge sugli infortuni le cui conseguenze sarebbero disastrose.

Invoca un ufficio medico-legale alla dipendenza dell'opera nazionale i cui giudizi siano inappellabili.

All'on. Maffi che vorrebbe ad esempio della Francia un istituto centrale per la cura e la rieducazione dei mutilati ed invalidi, risponde che il Paese ha dimostrato di possedere grandi risorse di cuore, di intelletto e di genio.

Anche nel campo dell'iniziativa privata a favore dei mutilati non si ha nulla da invidiare a ciò che si è fatto all'estero.

Ai benemeriti cui tali iniziative sono dovute invia un reverente saluto in nome del Governo e del Paese. (*Vive approvazioni — Applausi*)

Orlando V. E. (*Ministro dell'Interno*) crede che il maggior servizio che si possa rendere alla causa dei mutilati è una sollecita approvazione di questa legge.

Si limiterà pertanto ad esprimere il suo parere sugli ordini del giorno dopo che avrà parlato il relatore.

Chiesa, *relatore*, avverte che scopo precipuo della legge è di coordinare e integrare le molte iniziative private sorte per l'assistenza dei mutilati.

Confida che nella liquidazione delle pensioni, tutti gli organi dello Stato si ispireranno sempre a criteri di doverosa larghezza. (*Approvazioni*).

Concludendo esorta la Camera ad approvare unanime questa legge, con la quale si eleva un monumento di gloria e di imperituro omaggio a favore di queste infelici vittime della guerra, ai nostri mutilati. (*Vivissime approvazioni — Applausi*).

Maffi, per fatto personale, rilevando un accenno fatto dall'onorevole Ministro Bianchi, dichiara che egli non ha chiesto la statizzazione degli istituti di cura, di protesi e di rieducazione professionale, ma ha dichiarato essere pericoloso affidare la cura degli interessi dei mutilati ad un'Opera a tipo benefico, cui si sarebbe dovuto riservare un semplice ufficio di controllo e di vigilanza.

Orlando V. E. (*Ministro dell'interno*) accetta l'ordine del giorno della Commissione.

Concorda con la prima parte dell'ordine del giorno Molina, il cui concetto è già implicito nella legge.

Circa la seconda parte esorta l'on. Molina a ritirare il suo ordine del giorno.

Osserva che l'ordine del giorno Federzoni rientra già nel sistema adottato dalla legge.

Dichiara che è intendimento del Governo di allargare i criteri per il trattamento di pensione. E a questo proposito assicura gli on. Rava e Molina che nei casi di revisione la pensione potrà essere aumentata e non mai diminuita. (*Approvazioni*)

Non può accettare nemmeno come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Maffi, essendo in contraddizione con tutto il sistema della legge.

Accetta come raccomandazione l'ordine del giorno dell'on. Mancini.

Circa l'ordine del giorno dell'on. Pavia, riguardo ai ciechi, non può accettare integralmente la proposta di cui egli così generosamente si è fatto eco.

Accetta però l'ordine del giorno nelle sue conclusioni in quanto invita il Governo a provvedere nel modo che crederà più opportuno a favore dei ciechi di ambo gli occhi.

Pavia ringrazia.

Molina, Federzoni, Pietravalle Maffi e **Mancini** non insistono nei loro ordini del giorno.

Presidente, dà lettura di ordini del giorno concordati tra Governo e Commissione che sono approvati.

Esorta la Camera, a passare, alla discussione degli articoli, perchè la legge possa essere al più presto approvata. (*Segni generali di assenso*).

Federzoni, riferendosi alle dichiarazioni del relatore e del Ministro confida che l'Opera nazionale non si occuperà solo dei mutilati, ma anche di tutti gli altri invalidi di guerra la cui sventura è meno apparente.

Maffi, propone un emendamento sottoscritto anche da altri dieci deputati col quale vorrebbe che i membri elettivi del Consiglio nazionale e dei Comitati dovessero ricevere una indennità.

Presidente, osserva che un grande istituto di credito la cui esistenza raggiungerà fra breve i cento anni deve la sua grande floridezza anche al fatto che le funzioni del Consiglio direttivo sono sempre state esercitate gratuitamente.

Orlando V. E. (*Ministro dell'interno*) propone che si abolisca l'ultimo comma di questo articolo che stabilisce il principio della gratuità degli uffici di membro del Consiglio direttivo e del Comitato, rimettendo al regolamento di stabilire le indennità che risultino necessarie.

Chiesa (*relatore*) si associa.

Maffi prende atto e non insiste

Si approva l'articolo 1 coll'emendamento proposto dalla Commissione, di concerto col Ministro, e colla soppressione dell'ultimo comma.

Presidente, sospendendo per un momento la discussione, è lieto di comunicare alla Camera il telegramma della *Stefani*, circa il comunicato ufficiale francese. (*Vivissimi generali applausi — Grida di: Viva la Francia!*)

Rampoldi, sull'articolo secondo, raccomanda al Governo di provvedere in tempo alla requisizione degli occhi artificiali.

Non insiste in un emendamento che aveva proposto

Casalini, all'articolo 3 vorrebbe fosse detto espressamente che l'Opera nazionale fornirà gli apparecchi di protesi di cui i mutilati avessero bisogno

Cannavina, sullo stesso articolo propone un'aggiunta al primo comma perchè sia meglio specificato in qual modo si dovrà svolgere l'attività dell'Opera Nazionale per usufruire del concorso delle istituzioni già esistenti

Cavazza, ringrazia l'on. Pavia delle nobili parole pronunziate ieri in favore dei ciechi, e l'on. Ministro dell'interno dei larghi affidamenti dati.

Raccomanda poi che il regolamento provveda ad interpretare nel modo più largo il concetto di assistenza affermato in questo articolo. (*Benissimo!*)

Sandrini, chiede che ai mutilati si assicuri il gratuito patrocinio.

Federzoni, propone che invece di « assistenza giuridica, si dica « assistenza medico-legale ».

Pietravalle crede che invece di parlare genericamente di assistenza agli invalidi sarebbe più opportuno dire espressamente che l'Opera nazionale dovrà fornire i mutilati di strumenti protetici e provvedere alla loro rieducazione.

Chiesa (*relatore*), consente che nell'articolo si dica che i mutilati godranno del beneficio della gratuita clientela.

Trova superflua la proposta dell'onorevole Pietravalle e quella dell'onorevole Casalini perchè l'articolo è sufficientemente chiaro.

Così pure crede superflue le proposte dell'onorevole Cannavina e perciò lo invita a non insistere nel suo emendamento.

Consente poi che nell'articolo si parli espressamente di assistenza sociale

Orlando V. E. (*Ministro dell'Interno*) all'on. Cannavina aggiunge che il di lui concetto relativo all'esercizio della tutela è implicito nella legge, e che conforme alle sue osservazioni si terrà conto nel regolamento.

Casalini, Cannavina, Pietravalle, prendono atto delle dichiarazioni dell'onorevole relatore e non insistono.

(*Si approva l'articolo 3 con gli emendamenti indicati dall'on. relatore — Si approva l'articolo 4 con un emendamento Casalini, e due emendamenti, Cannavina,

eccettoi dalla Commissione e dell'on. Ministro — Se approvano gli articoli 5, 6 — Si approvano gli articolo 7 e 8 nuovi testi concordati fra Comm. e Ministero e con un emendamento di forma per l'articolo 8 proposto dall'on. Sandrini — Si approvano gli articoli 9, 10, 11 — Si approva l'articolo 12 con un emendamento di forma di Casalini)

Casalini, propone una diversa formula dell'articolo 13.

Chiesa (*relatore*) accetta questa formula.

Battaglieri (*Sottosegretario di Stato per la marina*) Il Governo accetta.

(*Si approva l'articolo 13 nella nuova formula proposta dal Casalini.*

Chiesa, accetta per l'articolo 14 un emendamento dell'onorevole Mancini.

Papare, propone che i mutilati siano mandati agli istituti di rieducazione non obbligatoriamente ma solo quando ne facciano domanda.

Casalini propone che dove si parla dei mezzi di cura se si parli anche dei mezzi di rieducazione.

Voci A domani!

Presidente rimette ad altra seduta il seguito di questa discussion.

La seduta è tolta alle 12,05.

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 16 dicembre - Pres. **Rava** - ore 14.10.

Libertini (*segretario*) legge il processo verbale che è approvato.

Presidente comunica i ringraziamenti del Sindaco di Cassano d'Adda per le condoglianze inviategli dalla Camera.

Interrogazioni

Indri (*Al Min. della Guerra*). Per conoscere se gli consti che nelle pubblicazioni delle ricompense rappresentate dalle promozioni per merito di guerra si omette la indicazione dei motivi che le determinarono e che sono invece espressi per tutte le altre ricompense e per sapere se non creda più conveniente e più in armonia con lo spirito delle disposizioni e con lo scopo anche morale al quale si mira rendere palesi nelle promozioni per merito di guerra le ragioni per le quali vengono accordate.

Alfieri (*Sott. alla Guerra*) dichiara che la promozione per merito di guerra non è, a differenza della ricompensa al valore militare premio di azione segnalata, ma riconoscimento di meriti complessivi del militare pei quali è anche interesse dell'esercito di valersi di lui nelle funzioni al grado superiore.

Questa è la ragione per cui nel bollettino si omette il motivo dell'avvenuta promozione.

Indri, non è soddisfatto e crede che sarebbe più in armonia con lo spirito delle disposizioni e con lo scopo anche morale al quale si mira, rendere palesi, nelle promozioni per merito di guerra, le ragioni per le quali vengono accordate.

Crede che si potrebbe anche stabilire un distintivo che fosse forma esteriore di riconoscimento della promozione per merito di guerra (*Bene!*)

Medici del Vascello. — (*Al Ministro delle finanze*) — Per conoscere come il Governo intenda secondare la rinnovata agitazione del problema industriale di Roma da parte del Comune, della Provincia, della Camera di commercio e di tutti gli ambienti di produzione e di lavoro della città, e se non creda sia proprio questo il momento di concorrere a secondare il promettente movimento, concedendo alla zona industriale di Roma quel contributo ecditatore che fu dato alla città di Napoli e che lungi dall'arrecare aggravio apportò larghi benefici anche al pubblico erario.

Danieli (*Sott. alle Finanze*) risponde che esaminerà i provvedimenti ritenuti più opportuni a risolvere il grave problema.

Medici del Vascello è soddisfatto.

Medici del Vascello (*Al Ministro dei trasporti marittimi e ferroviari*) Per sapere se non creda che sia finalmente giunta l'ora di dar corso alle promesse categoriche del suo predecessore ed ai confermati affidamenti, per l'istituzione dello scalo Ostiense che da anni si invoca invano quantunque la sua necessità per l'economia e le esigenze industriali di Roma sia di palmare evidenza e l'aggravio della spesa del tutto insignificante.

Ancona (*Sott. ai Trasporti*) — assicura l'interrogante, che è già pronta l'attuazione del provvedimento richiesto e che il Ministero è lieto di addivenire all'istituzione dello scalo Ostiense perchè di grande necessità.

L'interrogante svolge l'interrogazione e si dichiara soddisfatto.

Carboni (*al Pres. del Cons. dei Ministri, e al Min. della guerra*). Per conoscere se, considerato che nella guerra odierna, per il nuovo costume nemico di combattere le inermi popolazioni civili, insigni città italiane, sostengono come l'esercito i pericoli e i lutti della guerra, non credano di estendere ad esse le ricompense al valore militare, per rendere merito alla virtù infrangibile del loro spirito opposta alla selvaggia animalità del nemico.

Alfieri (*Sott. alla Guerra*). E' desiderio del governo di addivenire a questo provvedimento, alla fine della guerra.

Carboni, ringrazia soddisfatto.

Gasaldini (*Al Min. della guerra*). Per conoscere se non reputi opportuno che le cinematografie di guerra, piuttosto che essere semplicemente autorizzate, siano eseguite sotto il controllo d'un sindacato cinematografico a favore dei Comitati di organizzazione civile.

Alfieri (*Sott. alla Guerra*). Il Governo ha già preso i provvedimenti del caso.

Gasaldini, svolge la propria interrogazione e si mostra soddisfatto.

Presidente, legge un telegramma del Ministro degli esteri belga che ringrazia il Parlamento italiano per la sua solidale protesta contro le incivili deportazioni del Belgio (*Applausi vivissimi*).

Si presenta un progetto di legge per l'assicurazione obbligatoria degli infortuni dei contadini.

Venino svolge il progetto, intrattenendosi a dimostrare l'utilità e l'umanità del provvedimento.

De Nava (*Min. del Comm., Ind. e Lavoro*), dichiara che non è contrario alla presa in considerazione del progetto di legge (*applausi*).

PROROGA DELL' ESERCIZIO PROVVISORIO

Colugno è del parere che coll'accordare al Governo altri sei mesi d'esercizio provvisorio la Camera non rinunzia a nessuna delle prerogative parlamentari.

Chiede se vi può mai essere uomo che acconsenta ad una pace affrettata quando questa debba portare il rinnegamento della più grande e nobile aspirazione nazionale.

Esorta il Governo a scovare il secreto intendimento della Germania, nei riguardi della proposta di pace. Rileva come Sonnino non illumini la Camera sulla politica estera.

Elogia in massima l'operato dei singoli ministeri.

S'indugia ad osservare le condizioni economiche del Paese, suggerendo provvedimenti per evitare per quanto sia possibile il disagio del dopo guerra.

Discute sull'attuale condizione dell'agricoltura.

Invoca dal collega De Felice il ritiro del progetto riguardante il calmiere sul vino.

S'intrattiene a dimostrare tutta la miseria delle terre del mezzogiorno e delle Puglie invocando su ciò, energici provvedimenti dal Governo (*Approvazioni*)

Presidenza MARCORA

Morrone (*Ministro della guerra* risponde per la parte che lo riguarda ai vari oratori. E prima di tutti ringrazia gli oratori che hanno avuto parole di ammirazione per i nostri valorosi soldati e la Camera che a quelle parole ha associato il suo plauso (*Vivi applausi*)

Tanto più mirabile è l'eroismo del nostro esercito tanto più grave è il dovere del Ministro della guerra. Conscio di questi doveri, il Ministro si è preoccupato di eliminare le disparità di trattamento nell'obbligo della difesa della patria e di colpire le frodi.

Ha impartiti e impartirà a questo proposito le più severe disposizioni, e farà esaminare con cura tutte le denunzie che gli pervengono, purchè non siano anonime e non risultino a prima aspetto insostenibili.

Osserva però che è d'uopo reagire contro la tendenza a ravvisare un imboscato in chiunque non si trovi in primissima linea, mentre anche a tergo dell'esercito operante si svolgono servizi di capitale importanza che richiedono spesso piena idoneità fisica. Ripete che neppure ai due istituti dell'esonerazione temporanea e della indisponibilità si può rinunziare, poichè essi costituiscono condizione indispensabile per la piena efficienza della preparazione bellica e per il regolare svolgimento delle pubbliche amministrazioni.

Arlotta (*Min. ai Trasporti*) risponde ai vari oratori per quanto riguarda il suo dicastero.

Fa una breve relazione a base di dati delle condizioni attuali dei trasporti intrattenendosi sulle diverse cause che determinarono e determinano le diminuzioni del valore complessivo dei tonnellaggi, dimostrando lo sforzo incessante e continuo per mantenere questo tonnellaggio all'altezza delle grandi necessità.

Spiega e giustifica i vari provvedimenti presi d'urgenza, suggeriti da criteri di opportunità.

Dice che in questo momento, in omaggio alla lealtà, è doveroso riconoscere i nostri torti, e confessa che non si è saputo creare un tonnellaggio adeguato alle gravi esigenze della guerra.

Tratta diffusamente il grave problema del carbone e dei noli.

Si augura però che i provvedimenti presi non facciano troppo sentire le conseguenze del passato errore.

Pur confidando che le cose tornino allo stato normale, avverte che non ci si deve illudere in una troppo rosea speranza. E' sicuro però che il patriottismo del tesoro italiano saprà attivamente aiutare la nazione a realizzare le sue giuste speranze, ed è certo che presto risorgeranno sui nostri mari le belle navi perdute dall'insidiosa malvagità dei sottomarini nemici.

Assicura la Camera che al Ministero potranno mancare i mezzi, ma non mai la buona volontà per il conseguimento degli altissimi fini patriottici. (*Approvazioni*).

Voci Chiusura! Chiusura!

Modigliani parla contro la chiusura. Protesta contro il sistema di chiudere le discussioni evitando che molti deputati parlino in merito alle deliberazioni da prendere. Rivendica il diritto di libera discussione.

Presidente vuol porre ai voti la chiusura.

Boselli (*Pres. del Cons*), si oppone e dice che il Governo vuole che la Camera esplichi per intero il suo diritto parlamentare. (*Applausi vivissimi*).

Presidente pone ai voti la chiusura.

La Camera non l'approva.

E' però ora intenzione del Ministero di sostituire gli esonerati più giovani con uomini delle classi anziane e fin dove sia possibile con donne e qualsiasi esonero sarà negato a giovani della classe 1898.

Quanto alla disparità di trattamento che in questa materia si sono verificate, esse sono dipese soprattutto dalla diversità delle funzioni cui si trattava di provvedere.

Si sta ora provvedendo all'invio al fronte dei militari più giovani che erano stati lasciati temporaneamente ad uffici territoriali per non compromettere il funzionamento di questi.

Anche nella zona di guerra poi gli elementi più anziani sono destinati alle compagnie presidiarie o ai servizi sedentari, in sostituzione dei giovani, che sono mandati in prima linea.

Per iniziativa del Comando Supremo è ora in corso un provvedimento in virtù del quale tutti gli ufficiali idonei alle fatiche di guerra appartenenti alle classi dal 1881 in poi che abbiano finora prestato servizio soltanto nei Comandi, intendenze ed uffici di seconda linea dovranno essere mandati in primissima linea. (*Vivissime approvazioni*).

Avverte che non può considerarsi come imboscato chi appartiene all'artiglieria da fortezza.

Consente nel concetto che ognuno debba prestare un servizio corrispondente alla rispettiva attitudine e coltura; ma il problema involge una questione di diritto abbastanza complessa.

Quanto alla Croce Rossa questa associazione rende i più segnalati servigi. E anche in essa gli uomini che hanno obblighi di leva sono gradatamente mandati nella zona di guerra.

Assicura che il Ministero ha sempre posto ogni cura nel provvedere ad una buona alimentazione del soldato e che alcune modificazioni che in questa sono state di recente introdotte sono state adottate dopo studi accurati che dimostrarono che non avrebbero arrecato danno.

E' stata aumentata la produzione del ferro e dell'acciaio e provveduto ad utilizzare i relativi rottami ed altri materiali finora trascurati.

Si è avuto anche cura di intensificare e migliorare l'istruzione del soldato adattandola ai nuovi metodi di guerra e perfezionandone i mezzi.

Conclude sciogliendo un inno alla fede che infiamma tutti i soldati d'Italia in questa guerra che deve dare alla Patria le sue naturali frontiere. (*Vivissime approvazioni - Vivi applausi*).

Murialdi è convinto che il Ministero seguirà nella politica economica criteri ispirati alla maggiore equità nel ripartire gli oneri di guerra e che in particolare modo, nei riguardi dell'agricoltura, ricorrerà solo eccezionalmente ai calmieri.

Ritiene che in ogni caso, nella applicazione dei calmieri e in quella dei prezzi di requisizione il Governo terrà conto dell'eccezionale costo della produzione agricola.

E' sicuro inoltre che nella politica degli approvvigionamenti, il Ministero adotterà provvedimenti pei quali, in rapporto alle aumentate difficoltà del traffico marittimo e terrestre, sia rigorosamente stabilito l'uso delle materie prime, per modo da impedire ogni interruzione nello svolgimento della vita civile. (*Applausi*).

Toscanelli, svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera confida che il Ministero saprà tutelare con ardito riforme economiche e giuridiche le sorti del bilancio nazionale per porlo in grado di sopportare la crescente imposta». (*Approvazioni*).

Meda (*Ministro delle Finanze*) risponde all'on. Toscanelli il quale ha mosso critiche sul tributo di guerra sugli affitti, che tale tributo grava le riscossioni al lordo e che il proprietario ha diritto di ceduere dalla somma presunta delle riscossioni stesse, quanto non ha effettivamente esatto, sia per gli spigionamenti, sia per il mancato pagamento degli affitti. (*Approvazioni*).

De Felice Giuffrida svolge questo suo ordine del giorno: «La Camera, approvando i principi fondamentali su cui è fondata l'attuale politica dei consumi, diretta a limitare l'eccessivo aumento del costo della vita invita il Governo a comprendere il vino tra i generi di più generale consumo».

Boselli (*Pres. del Consiglio*) propone una seduta straordinaria domani, domenica, alle ore 14.

La proposta è approvata.

La seduta è stata tolta alle ore 20,15.

TEATRI ed ARTE

Brindisi, 16. — *Ermete Novelli al «Mazaris».* — Mondanissimo convegno al teatro «Mazaris», per l'inaugurazione delle recite straordinarie del comm. Ermete Novelli, colla esilarantissima commedia in 4 atti di Aicard *Papà Lebonnard*. L'esimio artista è stato vivamente festeggiato ed applaudito, a scena aperta e ad ogni fine di atto, insieme agli altri attori della sua ottima compagnia.

***

Torino, 16, ore 24 (*Montiglio*). Al teatro *Regio*, gremito di un pubblico elegantissimo, presenti le autorità civili e militari ebbe luogo stasera la rappresentazione della *Bohème*, organizzata dall'Assoc. della Stampa a beneficio della Famiglia del soldato.

Esito splendido, incasso rilevantissimo.

Il maestro concertatore Mugnone e gli artisti vennero ripetutamente chiamati al proscenio alla fine di ogni atto.

Il maestro Puccini, impossibilitato a presenziare l'esecuzione causa una indisposizione ha inviato 55 lire. Fu venduto un numero unico compilato da giornalisti e artisti.

AUGUSTEO.

Ricordiamo che oggi domenica all'*Augusteo* alle ore 4 precise il m. Molinari dirigerà un importante concerto orchestrale nel quale svolgerà il seguente attraentissimo programma:

1. Cimarosa. — Sinfonia nell'opera: *Il Matrimonio segreto*.
2. Glasounow. — Sesta Sinfonia in *do min.*
   I. - Adagio - Allegro appassionato.
   II. Andante - Tema con variazioni: 1. Var. allegro moderato; 2. Var. allegretto; 3. Var. scherzino (allegro); 4. Var. fugato (andante mistico); 5. Var. notturno; 6. Var. allegretto moderato; 7. Var. finale (moderato maestoso).
   III. - Intermezzo (allegretto).
   IV. - Finale.
3. Elgar. — Concerto *ouverture in mi bem.* (Alassio).
4. Respighi. — *a*) Notturno. — *b*) La danza dell'Aurora nell'opera *Semirama*.
5. Dukas. — *L'apprenti sorcier* - Scherzo.

LA MORTE DI ANTONINO MERCIE'

Parigi, 16. E' morto lo scultore e pittore Antonio Mercié, membro dell'Istituto, grande ufficiale della Legion d'Onore.

Nato a Tolosa, allievo di Jouffray e di Falguière *grand prix* di Roma nel 1868, egli eseguì fin dal suo ritorno in Francia, nel 1874 un gruppo allegorico, intitolato *Gloria Victis* che ottenne la medaglia di onore ed eseguì la statua della *Fama* per il palazzo del Trocadero.

Gli si debbono altresì la statua di Thiers, a Saint Germain, un bassorilievo per la statua di Michelet, una statua a Guglielmo Tell per la città di Losanna, una *Giovanna d'Arco* per Damrewy ecc.

Come pittore era autore di vari quadri fra i quali *Quand même*, gruppo per la città di Belfort.

Era nato il 29 ottobre 1845.

Leggere in 4. pagina

Atti del Governo
Dalle Provincie
Drammi di terra e di mare
1. Conveno nazionale degli industriali del freddo
Note Agrarie
Per il Pubblico
Appendice

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: il card. Basilio Pompilj, Vicario Gen. di S.S. il card. Nicolò Marini, con alcuni parenti; mons. Achille Baldetti, Vescovo di Cortona; il sen. don Firmino Calbeton y Blanchon, Ambasciatore di Spagna; mons. Salvatore Fratocchi, Vescovo di Orvieto; mons. Luigi Paulini, Vescovo di Nusco, Amm.re Apostolico di Chioggia; mons. Giovanni Battista Vigo, Vescovo di Acireale, mons. Sebastiano Nibotra, Arcivescovo eletto di Eraclea, Intermediario Apostolico al Cile; P. Antonio Bolognini, Ministr provinciale dei Minori Conventuali.

Il Papa ha nominato il rev. P. Angelico Zanetti, Commissario Provinciale dei Minori in Sardegna, Vescovo di Ros.

In memoria del Cardinal Rampolla. — Ieri, ricorrendo il terzo anniversario della morte del Cardinal Mariano Rampolla, a S. Cecilia in Trastevere fu celebrato un solenne funerale.

La messa fu cantata dall'ex-segretario del defunto Cardinale mons. Rocchi, il quale impartiva che l'assoluzione al tumulo.

Fu eseguita scelta musica del m.o Moreschi.

Assistevano alla cerimonia parecchi prelati e alcune personalità del mondo cattolico.

Il prezzo del burro. — L'Ufficio Municipale di Annona comunica in base all'art. I del Decreto del Ministero di Agricoltura del 7 corr. i prezzi del burro sono, da oggi, così modificati:

Burro di centrifuga ingrosso L. 500 il qle. al minuto L. 5.50 il kg. - 1ª qualità id. 450 id. id. 5.00 - 2ª qualità id. 360 id. id. 4.00.

Burro rilavorato nelle latterie della nostra città, in panetti e rotelle del peso massimo di gr. 300 - Lire 5,50 il kg.

Chiamata alle armi dei riformati dal 1876 al 1881. — Col giorno 27 dicembre corr. si inizia la chiamata alle armi delle reclute provenienti dagli inscritti di leva nati negli anni dal 1876 al 1881 incluso e dei militari nati negli anni medesimi stati riformati a tutto il 31 agosto 1916, i quali sottoposti a nuova visita a senso del decreto luogotenenziale del 1 ottobre 1916 siano stati giudicati idonei ed arruolati dai consigli di leva.

Quelli dei suddetti inscritti e militari che fossero arruolati dai con i li di leva posteriormente alla data fissata per la presente chiamata, dovranno presentarsi isolatamente al distretto nel giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo il loro arruolamento.

Le reclute che si presenteranno ad un distretto cui non appartengono per fatto di leva saranno assegnate insieme alle reclute del distretto cui si presentano.

Le reclute che si trovano a disposizione dei comandi mobilitati come assistenti di operai borghesi ecc., potranno essere trattenute nel medesimo servizio in qualità di militari, giusta disposizioni adottate dal Comando Supremo. I comandi mobilitati informeranno, beninteso, di tale provvedimento i distretti cui le reclute appartengono.

Le reclute chiamate alle armi con la presente circolare, essendo inscritte sui ruoli di milizia territoriale, potranno ottenere la dispensa dalla chiamata alle armi in applicazione del regolamento approvato con R. Decreto 13 aprile 1911.

Allo scopo di conseguire le maggiori economie e per sfollare i locali adibiti per le operazioni della chiamata i comandanti dei distretti sono autorizzati a concedere alle reclute, nella misura strettamente necessaria, permessi per ritornare ai rispettivi Comuni, in attesa della partenza pei centri, ed autorizzazioni pernottare fuori caserma a quelle di esse residenti nella città sede del distretto.

L'invio delle reclute ai vari centri sarà iniziato il giorno 1 gennaio 1917.

Per la benzina. — E' noto che con Decr. Luogot. 5 ottobre u. s. n. 1589 e con successivo decreto del Min. della Guerra in data 1 corr., è stato disposto che le quantità disponibili di benzina siano distribuite, di preferenza, a soddisfare i bisogni di varie categorie di consumatori, tra i quali sono compresi gli industriali liberi (che cioè non siano esercenti stabilimenti ausiliari, nè assimilati) per i loro impianti di produzione.

Ora, secondo una recente circolare diramata da S. E. De Nava Ministro della Ind. alle Camere di Commercio gli industriali che intendano avvalersi di tale disposizione dovranno dichiarare per iscritto il loro fabbisogno ai competenti Circoli dell'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro. Solo nelle zone ove questo non ancora funziona (Sicilia, Provincie di Reggio Calabria e di Catanzaro) gli industriali dovranno rivolgersi alle competenti Camere di commercio.

Gli industriali dovranno in particolare specificare il loro fabbisogno dal giorno della richiesta alla fine del mese e distintamente quello per il mese successivo, indicando la ditta fornitrice, il deposito da cui deversi prelevare la benzina e l'uso cui questa è destinata.

Le richieste saranno controllate dagli ispettori dell'Industria o del lavoro ovvero dalle Camere di Commercio che le trasmetteranno al Sottosegretariato Armi e Munizioni (Commissione benzina).

La piena del Tevere. — Nel pomeriggio di ieri l'idrometro di Ripetta segnava metri 13,12. L'Ufficio del Genio Civile prevede che il livello del fiume salirà ancora, ma non potrà raggiungere i metri 13,50 perchè le notizie che pervengono da Orte, accennano ad una lieve decrescenza.

La via Ostiense è in parte allagata, ed una squadra di vigili al comando del brigadiere Rianda ha costruito dei pontili per il passaggio dei pedoni.

Le vetture tramviarie della linea 5, limitano le loro corse allo stabilimento del gas.

Varie località della campagna fuori porta S. Paolo e porta Portese sono invase dalle acque, e tra queste le tenute Malafede Torrino, Tor di Valle, Ponte Fratta, Magliana, Pian Due Torri, Santa Passera, Pietro Papa, Ponte Galera.

E' allagata anche la borgata di Fiumicino.

Il competente Ufficio municipale ha provveduto inviando imbarcazioni nelle suddette località. E' stato pubblicato l'avviso n. 1.

Lutto nel mondo artistico. — Ieri ha cessato di vivere lo scultore Salvatore Bocmi, pensionato artistico della prov. di Messina, in Roma, dove proseguì gli studi sotto la direzione del compianto prof. Bruschi.

Egli lascia alcune opere notevoli, compiute per l'Argentina e Cuba e un quadro *Lottando*, che figura nella Galleria Moderna.

Cenno necrologico. — Ieri ha cessato di vivere nel suo palazzo in Roma il conte Giovanni Celani, eccellente uomo, che si è dedicato esclusivamente alla famiglia e al miglioramento delle sue terre.

Alla vedova sorella dei fratelli Scarpetta, redattori del *Corriere d'Italia* le nostre vive condoglianze.

Per il nostro commercio con l'America del Nord — La Camera di Commercio comunica:

«Gli industriali e i commercianti del Distretto che intendono d'iniziare o intensificare il loro traffico d'importazione con gli *Stati del Nord-America*, sono invitati ad informarne la Camera di Commercio, la quale compilato uno speciale elenco degli interessati con ogni più opportuna e particolareggiata indicazione, lo trasmetterà all'egregia consorella di New York.

Questa istituzione, già tanto benemerita del nostro commercio internazionale, si propone di rispondere con precisione a qualsiasi richiesta le sia rivolta con detto elenco e di dare opera per avvicinare sollecitamente la domanda all'offerta».

L'adunanza dei viniculturi romani. — Ieri sera nella sede sociale si sono riuniti in assemblea generale i viniculturi romani per discutere sull'importante argomento dell'elevatezza dei prezzi del vino e per deliberare il riconoscimento giuridico del Sodalizio.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consorzio vinicolo nazionale, riunito in assemblea generale il 16 dicembre 1916, con l'assistenza del Regio notaio Giuliani cav. Tito, delibera all'unanimità di costituirsi in Ente morale;

di confermare la deliberazione presa nell'assemblea generale dei soci del 17 ottobre u. s. tendente ad ottenere dal competente Ministro l'approvazione di un limite alcoolico per i vini comuni da pasto di diretto consumo specialmente nei Comuni chiusi;

che venga intensificata la vigilanza col prelevare campioni, specialmente nella regione laziale, ove i vini del raccolta 1916 per la loro bassa alcoolicità, ormai accertata, in contrasto con le medie decennali apre l'adito al dubbio che produttori poco onesti abbiano adulterato i vini prima di porli in vendita.

«Il Consorzio a riconfermare i principi eminentemente patriottici vota di assegnare L. 100 a favore della Befana dei figli dei richiamati tanto opportunamente iniziata dal giornale *Il Messaggero*».

Opera Naz. dello Scaldarancio. — Fra il Comitato di quest'Opera e la Croce Rossa di Roma si è stabilito che la carta di giornali ed altre simili sia riservata al Comitato per lo scaldarancio, che si è assunto col Ministero della guerra l'impegno di provvederne per i nostri soldati al fronte 10 tonnellate.

Il Comitato ha disposto che una diecina di carri militari percorrano i vari quartieri per raccoglierne nei portoni delle case i pacchi che gli oblatori vorranno lasciare per lo scopo indicato.

La raccolta è affidata ai giovani esploratori ed agli incaricati della raccolta.

Al Circolo marchegiano. — E' indetta l'Assemblea generale dei Soci per domani 18 dicembre alle ore 20, in prima convocazione, ed alle ore 21, in seconda convocazione per discutere il seguente o. d. g. «Comunicazioni Bilancio preventivo 1917 Elezione 10 consiglieri scaduti, dimessi o sorteggiati, del Vice Segretario delle Assemblee e di un Probo-viro.

Assoc. Magistrale «N. Tommaseo» — Il nuovo Consiglio direttivo della «Tommaseo» si riunì per deliberare su vari argomenti di speciale importanza.

Erano presenti il presidente P. Sinotti, i sig. Lucidi Renato, Falasca Lorenzo, Bassi Everardo, Torri Gaetano, Franzini Teresa, Sacconi Giovanni, Contardi Caterina, Ferretti Alcibiade direttore delle scuole di S. Salvatore in Lauro e la signorina Lefroux Carlotta.

Si procedette alla nomina di due vice-presidenti nella persona del sig. Falasca, rappresentante del Lazio e del sig. Lucidi, di Roma.

Le cariche di cassiere e di segretario furono riconfermate rispettivamente ai sigg. Bassi e Torri.

Il nuovo Consiglio si ripromette, insieme, ad un più rapido sviluppo della già fiorente Associazione, la piena ed esauriente soluzione dei problemi ai quali sono collegati i vitali interessi della classe.

Associazione fra i romani. — Il Cons. Dir. dell'Assoc. fra i Romani si è riunito l'altra sera, presieduto dal prin. don Augusto Torlonia e con l'intervento dei cons. prov. Sterlini e Massimo, dei cons. com. Alessandri e Franzetti, del segr. Garofalo, dei pres. Ferrari e Fantini e dei sigg. dott. Poce, comm. Via, cav. Gagliardi, Lega, Zuffi, Giustini.

Dopo ampia discussione in merito al noto discorso pronunziato dall'on. Lucci alla Camera venne approvato il seguente o. d. g.:

«Il Cons. dell'Assoc. fra i Romani, pur tenendo presente che le parole pronunciate dal deputato Lucci non suonavano offesa particolare ai soldati Romani, rivendica ai figli di Roma la valorosa abnegazione nel compiere con lealtà ed eroismo coi fratelli d'Italia il proprio dovere verso la Patria.»

La mostra di «Raemaekers». — Nel pomeriggio di ieri, nel salone dell'ex cinema del *Select* al Corso Umberto, fu inaugurata la Mostra di disegni di guerra dell'olandese Louis Raemaekers.

Gli interessanti e originali disegni sono stati egregiamente disposti sulle pareti della sala, decorata con fiori e bandiere.

Intervenne alla visita inaugurale una larga rappresentanza di autorità, uomini politici, artisti, letterati, italiani e stranieri. La direzione generale delle Belle Arti era rappresentata dallo stesso direttore Corrado Ricci. Numerosa la colonia belga.

Nella serata, il pubblico fu ammesso a visitare la Mostra, che rimarrà aperta sino al 26 corr.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE

La «Terenzio Varrone». — Oggi, alle ore 18, nella Sala dell'Associazione Nazionalista, gentilmente concessa, Vicolo Sciarra 54 p. p. Palazzo Macchi, il socio principe di Cassano, terrà una conferenza sul tema di attualità: *Il dovere patriottico del risparmio*. Possono intervenire anche i non soci.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, per cura della *Storia ed Arte*, alle 15, nell'arena del Colosseo, la prof. Linda Ferrari, parlerà su: *Le donne guerriere — Lo [illegible]*.

Tutti possono liberamente intervenire.

Gita a Pantano e Gabi. — La Società *Lazio* ha organizzato per domani, domenica, una interessante gita, libera a tutti, per vedere le importanti bonifiche di Pantano Borghese, e quindi visitare gli avanzi della antica città di Gabi.

Ne sarà illustratore il comm. Severino Attilj e dirigerà la escursione il presidente comm. Ballerini.

Partenza ore 8,30 dalla stazione delle Ferrovie vicinali, e ritorno in Roma alle ore 18, con una spesa di viaggio di L. 1,50.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 13-34

Borseggio. — Iersera, alle 18, in piazza dell'Indipendenza, quando la signora Maria Severino Santacroce, di anni 44, da Monteleone Calabro, abitante in via del Macao 25, salì in una vettura tramviaria municipale della linea n. 27, notò come una mano poggiarsi sul suo braccio sinistro.

Più tardi quando il tram era già in piazza dei Cinquecento, la signora Santacroce, si accorse di essere stata derubata della borsetta, contenente oltre a varie carte, lire 550 e tre cambiali da lire 100 ciascuna.

Del borseggio la signora diede lesto stesso denunzia al Commissariato del Viminale.

Tentato suicidio. — Il fattorino Buonanni Giulio di a. 17 ab. in via Leopardi 12, ieri mattina, in un negozio in via Leonardo da Vinci, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando una pasticca di sublimato.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

— Malvina Novara, di a. 21, per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione sita al 3° piano dello stabile, di via Macchiavelli 35. Dai sanitari di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in g. 35.

Per gelosia, ieri alle 6, sul piazzale di porta Maggiore, Eugenio D'Ottavi, di a. 22, romano, soldato del .. artiglieria, qui in licenza, fu ferito al collo con una coltellata dalla propria fidanzata Lola Farnetti di a. 20, domiciliata in Albano. Il D'Ottavi, dai sanitari di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

— Annita Quadrini, di a. 24, ab. al vicolo della Campanella 34, ieri sera alle 8, nella propria abitazione, per gelosia fu ferita con un colpo di rasoio da un giovane di cui non volle dichiararne il nome. La Quadrini, dai sanitari di S. Spirito, fu giudicata guaribile in g. 5.

Per futili motivi, ieri sera, alle 2, in piazza Capo di Ferro, Alberto Bischetti, ab. in detta piazza al n. 8, venuto a lite con Armando Moscaroli, ab. in via delle Grotte 4, fu da questi percosso con pugni e calci. Il Bischetti, riportò la frattura dell'omero sinistro e dai sanitari della Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 50.

Fata fermare il tram. — Pietro Valletta, di a. 11, ab. a Porta Metronia 46, ieri alle 7.15, nel salire in piazza dell'Esquilino su di una vettura elettrica municipale, cadde riportando la frattura della gamba sinistra. Dai sanitari di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 30.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. per furto di una valigia è stato arrestato nell'interno della Stazione di Termini, Augusto Baioni, di a. 45, ab. in Borgo Pio 47.

— Dagli agenti di P. S., di Trastevere è stato arrestato il pregiudicato Ferruccio Bergami, di a. 21, ab. in via della Scala 63, autore del furto commesso il 8 corr. mese, in danno dello spedizioniere Annibale Moscati. Quali favoreggiatori sono stati inoltre arrestati i pregiudicati Giulio Simonetti, di a. 40, ab. in via de' Fienili 97, Galassi Arcangelo, di a. 65 pure ab. in via dei Fienili 97, Olga Rosati, di a. 28, ab. in via Marchegiani 3 e Giovannina Di Ettore, di a. 2, ab. in via Panico 7.

— Dagli agenti della Delegazione di P. S. del Quartiere Salario, è stata arrestata certa Maria Bocca, di a. 16, responsabile di furto di oggetti d'oro e di lire 100 in danno della sua amica Assunta Mancini in Pellotti, di a. 44, ab. in via Salaria 35. La Bocca fu inviata alle Mantellate.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 16 dicembre 1916

BARI	23	10	54	84	64
FIRENZE	82	9	42	23	40
MILANO	39	22	35	51	9
NAPOLI	29	64	76	32	52
PALERMO	7	39	22	57	49
ROMA	31	74	32	14	4
TORINO	52	33	1	37	72
VENEZIA	53	57	4	59	63

TEATRI DI ROMA

«I CAPELLI BIANCHI» DI G. ADAMI AL «QUIRINO».

Chi ha i capelli bianchi, perdon qualche capello bianco, è *Doretta Dori*. Cosa rarissima fra le donne, ella è appena matura, ma tiene, molto a proclamarlo, e più fervidamente che mai, la sua sfiorita gioventù e l'avvicinarsi della nivea vecchiezza. Questa però, si intuisce, è una sua idea fissa: certo ella non è più una fanciulla, ma ha ancora, se non la freschezza delle guancie e la civetteria dei modi, un'anima ancora giovanilmente aperta ai sentimenti d'amore.

Ed una sera infatti, incontratasi in un giardino d'una casa da giuoco in *Luciano*, giocatore e viveur, accanto con tutta la foga della sua fresca giovinezza, ella sente nascere nel suo seno un amore per lui, amore fatto di sincero e pacato sentimento, di umile pietà per la di lui condizione disperata.

Lo scapestrato ragazzo, infatti, ha in quella sera, perduto al giuoco, tutto il suo avere.

Candiani, suo amico d'età ormai.. avanzata e *Valentina*, sua amante, sono disperati: e temono che Luciano, in un momento di disperazione, debba troncare la sua esistenza: ma il giovane evidentemente non è dello stesso parere, poichè decide di separarsi momentaneamente dalla graziosa amica, ed affrontare, con un sangue freddo davvero invidiabile, la sorte che lo attende. Ed è appunto in questo stato di cose, che Doretta gli propone di unire insieme le due esistenze: ella che ha denaro bastante per riparare alla sua rovina, spera di poter condurre lo scapestrato giovine sulla retta via del dovere.

Ed infatti così accade. Luciano e Doretta si sposano; lei, pur sorvegliando con cura veramente materna la vita di Luciano, nutre in cuore la speranza di essere un giorno riamata, lui seguendo una giovanile inclinazione è divenuto un modesto scultore ed ha mutato completamente vita. Tanto che la graziosa Valentina, con la quale Luciano aveva continuato ad avere, più per abitudine che per altro, una relazione amorosa, si è accorta del suo cambiamento e ben comprendendo quale sia il motivo, è gelosissima di Doretta; e siccome anche lei ha il suo amor proprio, ve

la casa di Luciano e, si lamenta addoloratissima, di essere trascurata, e... per colpa di una vecchia moglie.

Luciano naturalmente ammette ed approva i suoi lamenti, ma sul più bello della scena, mentre i due stanno per scambiarsi baci d'amore, l'orologio suona le cinque.

Le cinque!... Lui pianta in asso l'amante e l'amico Candiani, che era stato presente alla scena e fugge via. Egli aveva un appuntamento d'affari che Doretta gli aveva raccomandato di non trascurare!

— Tutto è finito! senza Valentina ed in mancanza di moglie cede alle proteste d'amore del maturo Candiani.

Doppio beneficio: per lui che può godersi in compagnia di una sì amabile creaturina e di Luciana che ormai, tolta via l'ultima traccia dell'antica esistenza confessa a Doretta tutto il suo ardente amore.

« Quanti capelli e di quanti colori ho accarezzato durante la mia fanciullezza! » egli esclama commosso « ma solamente questi bianchi hanno saputo incendiare il mio animo di una sì profonda tenerezza.

Questa la nuova commedia di Giuseppe Adami, commedia come si vede che non ha eccessive pretese ma che ha, per lo meno, il pregio di scostarsi un po' dalla solita produzione, dal solito adulterio, portato sulla scena. Eppoi, tranne che il primo atto il più vuoto ed inumano, il secondo ed il terzo sono soffusi di un sentimento di dolce poesia. Il dialogo vivo e spiritoso scorre piacevolissimo e i caratteri, pur essendo avvolti come in una incessante penombra pur essendo più figurine da schermo cinematografico che vere persone, hanno però spiccate caratteristiche e felici spunti di umanità.

La commedia fu applaudita. Ottima l'esecuzione dalla Gramatica una impareggiabile *Doretta*, del Calò un ottimo *Luciano*, del Falciai, un insupabile *Candiani* e di tutti gli altri.

— Oggi, domenica, doppio spettacolo, alle 17 precise replica della serata in onore di Irma Gramatica colla commedia in 4 atti di A. Pinero *La seconda moglie*, alle 21 replica della commedia di G. Adami: *Capelli bianchi*. Quanto prima spettacolo a beneficio della Croce Rossa con la commedia di Goldoni *La locandiera*, la più grande e personale interpretazione della insigne attrice Irma Gramatica.

« LA PICCOLA MARGHERITA » DEL M. AMADEI AL « NAZIONALE »

La nuova operetta del m. Amadei ottenne ieri sera mediocre successo.

L'elegantissimo pubblico che affollava la platea e i palchi del *Nazionale*, applaudì debolmente il 1 atto: con più calore il secondo (del quale si bissò una danza eseguita con grazia dalla Pozzi e dal Petroni) il 3° atto segnò la parabola discendente del lavoro e gli applausi che echeggiarono alla fine della operetta erano in verità diretti più agli interpreti che all'autore.

Il quale non se ne abbia a male se gli diciamo subito con la franchezza che ci è abituale, ed è tanto più doveroso trattandosi di dare il giudizio sul lavoro d'un colto e geniale musicista quale il m. Amedeo Amadei, che l'operetta rappresentata iersera manca di quelle doti necessarie a fare un lavoro vitale e destinato alla popolarità.

Vi è sì qua e là qualche brano di delicata ispirazione e di buona fattura ma nel complesso la musica risulta priva di originalità, difficilmente orecchiabile, e con alcune reminiscenze lehariane; mentre l'istrumentazione è spesso pesante, aggravata dal soverchio uso degli ottoni, che genera stanchezza negli ascoltatori e toglie fluidità e scioltezza alla melodia.

Del resto il libretto di G. Drovetti è ben [poca cosa; debole d'intreccio scarso di spunti comici, privo di interesse nello svolgimento.

Si aggira intorno ai casi d'un giovane principe che, oppresso dai debiti, è costretto a cercare nel matrimonio la sua salvezza.

La Piccola Margherita, ingenua fanciulla, e la cui dote ammonta a parecchi milioni dovrebbe essere la vittima del gaudente e spiantato patrizio. Però costei viene a conoscere le vere intenzioni del principe e, pur amandolo, tronca ogni rapporto con lui.

Alla fine, il giovine, dopo essersi redento con una vita di lavoro, ottiene il perdono e l'amore della *piccola Margherita*.

L'esecuzione fu eccellente sotto ogni riguardo.

Pina De Simoni, rese con sentimento e con vera passione la dolce figura della protagonista, confermando le sue belle doti di cantante squisita. Festeggiata come sempre la Pozzi, elegantissima, che cantò e danzò con verve indiavolata.

Eccellente il Petroni, bene gli altri. Assai curata la messa in scena; ricchi e di buon gusto gli scenari.

Il m. Ugo Leto diresse con la consueta bravura.

— Oggi nella diurna, replica della *Piccola Margherita*; alle ore 21 *Boccaccio*.

— Domani serata in onore di A. Petroni.

Argentina. — Oggi unica rappresentazione alle ore 17 con *Il romanzo d'un giovane povero*, commedia in 7 atti di O. Feuillet.

Le repliche del dramma satiresco *Elena* saranno riprese a generale richiesta prossimamente.

Esse si sospendono lunedì per far luogo alla consueta rappresentazioni a prezzi popolari con l'applaudito dramma *Figlio naturale* di Dumas, protagonista E. Sabbatini.

Valle. — *La maschera e il volto* di Dario Niccodemi, procurò ieri vivi applausi a tutti gli artisti. Oggi due rappresentazioni alle ore 17 *La Gioconda* di G. D'Annunzio; alle ore 21: *Un cappello di paglia di Firenze*.

Lunedì 18, alle ore 21 si rappresenterà *Non amarmi così*, commedia in 3 atti di Fraccaroli, nuovissima.

Manzoni. — Un numeroso pubblico richiamò ieri sera al *Manzoni* la *Rapa mobilile* del comm. E. Scarpetta. Le scenette gustose che si succedono nei tre atti hanno destata la continua ilarità degli spettatori. Vincenzino Scarpetta, la signorina De Filippo, una pompé impareggiabile, il Cosenza, il De Filippo riscossero larga messe di applausi.

Il coro dei seminaristi, al finale del primo atto, fu bissato ed al termine del secondo gli artisti furono più volte evocati al proscenio fra unanimi acclamazioni.

Oggi due rappresentazioni con *'Na criatura sperduta*.

Morgana. — Oggi *La fanciulla della Taverna* che ebbe ier sera confermato il successo, si replica ancora in ambedue le rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La seconda moglie*, ore 17; *Capelli bianchi*, ore 21.

Argentina. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 17.

Valle. — *La Gioconda*, ore 17; *Un cappello di paglia di Firenze*, ore 21.

Nazionale. — *La piccola Margherita*, ore 17; *Boccaccio*, ore 21.

Manzoni. — *'Na criatura sperduta*, ore 17 e 21.

Morgana. — *La fanciulla della Taverna*, ore 17 e 21

Adriano. — *La Battaglia di Gorizia*, ore 17 e 21

Pisceli. — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite, ore 15.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 16-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvatosi a scrutinio segreto il dis. di legge sui professori universitari, si approvarono senza discussione numerose leggine d'ordine.

Fu affidata al Presidente la nomina della commissione che dovrà presentare gli auguri al Re al quartiere generale.

Domani, lunedì, seduta.

La Camera di ieri.

Nella seduta ant. continuò senza esaurirsi, la discussione del dis. di legge a favore degli inabili della guerra.

Il Presidente on. Marcora comunicò, fra gli applausi della Camera, il telegramma annunziante la vittoria francese del giorno precedente.

In seduta pom. dopo le interrogazioni furono comunicati i ringraziamenti del Governo belga alla Camera italiana per la protesta di questa contro le deportazioni dei belgi.

Si riprese quindi la discussione dell'esercizio provvisorio.

Notizie Parlamentari

Ieri si riunì nei locali dell'Ufficio I il gruppo radicale sotto la presidenza dell'on. Credaro. Fungeva da segretario l'on. La Pegna.

Il gruppo, dopo aver approvato il discorso dell'on. Girardini sulle proposte di pace della Germania, confermò in carica il proprio Comitato direttivo, sostituendo l'on. Fera, attualmente Ministro, con l'onorevole Credaro.

Per gli ufficiali a riposo.

L'on. Vinaj ha rivolto a S. E. Ministro della Guerra la seguente interrogazione:

« Per sapere se vi siano criteri fissi, costanti e versatutti applicati, in riguardo agli ufficiali a riposo per firma Reale, ancora sani di mente e di corpo, provenienti dall'esercito permanente, con grado, decorazioni ed intera pensione, cui si nega con evidente svantaggio economico dello Stato, la soddisfazione in questa ora gloriosa, della riammissione in servizio ».

S. E. il Ministro Morrone ha data la seguente risposta scritta:

« Certo che attualmente si hanno ufficiali di ogni grado che pur trovandosi nelle condizioni indicate dall'on. Vinaj, non sono stati richiamati in servizio.

Le cause sono e non possono essere che queste. Non se ne è manifestato ancora il bisogno e specie per gli ufficiali inferiori, di cui si ha un numero considerevole in confronto a quello dei gradi superiori, il richiamo in servizio avviene più lentamente; non tutti hanno precedenti di servizio tali da indurre l'Amministrazione a riammetterli; non tutti hanno le attitudini per impieghi speciali, donde la necessità di ricorrere anche a elementi non provvisti di pensione; certamente quasi tutti devono, come è ovvio, cedere il passo a coloro che si sono distinti in guerra e ne sono stati allontanati per ferita e per malattia ».

GLI AMICI DEI CONTADINI.

I deputati amici dei contadini si adunarono in una sala di Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Alfredo Baccelli. Dopo breve discussione fu approvato il seguente o. d. g. proposto dal Comitato direttivo e illustrato dal presidente:

« Il gruppo parlamentare degli amici dei contadini, mentre riafferma la necessità di una legislazione più favorevole ai contadini, che, continuando negli studi si riserva di promuovere nell'ora opportuna;

delibera di associarsi all'opera in favore degli orfani di questi valorosi difensori della Patria e di proseguire attivamente nella propaganda per le organizzazioni provinciali;

e fa voti affinchè il Governo provveda energicamente alla coltura dei campi anch'essa necessaria al conseguimento della vittoria finale, sia dando facoltà ai sindaci per la organizzazione del lavoro locale, sia rendendo possibile l'uso della mano d'opera e dei prigionieri non assegnati a lavori di difesa nazionale, sia integrando l'opera dei comitati di assistenza civile con generosi contributi agli istituti sussidiari della scuola i quali permettono alla donna il lavoro dei campi, sia disponendo un razionale sistema di licenze ai soldati agricoltori che si trovano fuori della zona di operazioni di guerra, per modo che nei diversi tempi secondo le diverse regioni e le diverse culture non manchi la necessaria direzione e mano d'opera agricola ».

Erano presenti gli onorevoli: Baccelli A., Giuliani, Bianchi V., Rindone, Paparo, Hierschel, Cicarelli, Zegretti, Piscitelli, Mango, Amici G., Petrilio, Casolini, Caporali, Solidati-Tiburzi, Buccelli, La Pegna, Dello Sbarba, Patrizi, Toscanelli, Landucci, Libertini P., Ciappi, Miliani, Capitanio, Teodori, Faelli, Di Mirafiori, Carboni V., Fornari, Mariotti, Falconi G., Facchinetti, Bruno, Nuvoloni, Abruzzese, Grassi, Sandrini, Sighieri, Sipari, De Ruggeri, Rizza E., Rizzone, Caci, Cartia.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina sotto la presidenza di S.E. Boselli, ebbe luogo alla Consulta, una riunione di Ministri.

Per le concessioni ferroviarie alla stampa.

Ieri S. E. il Pres. del Consiglio ha ricevuto la Presidenza della Federazione giornalistica, che gli ha esposto di disciplinare in modo consentaneo al servizio di guerra le concessioni ferroviarie alla stampa.

L'on. Boselli, senza dare affidamenti impegnativi sulle richieste specifiche fattegli, assicurò che il Governo, tenendo conto dell'importanza eccezionale del giornalismo in questo momento, non solo manterrà le attuali concessioni, ma si vedrà di consentire quelle facilitazioni che fossero giustificate nell'attuale periodo eccezionale.

Ministero Interno

Il Cons. Superiore di assistenza pubblica.

Sotto la Presidenza del sen. Carlo Astengo, il Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica iniziò ieri, al Ministero dell'Interno, i lavori della seconda sessione ordinaria del 1916.

Il Consiglio ha provveduto su diversi affari relativi a ricorsi, riforme e statuti di opere pie, sui quali hanno riferito l'on. De Capitani, l'on. sen. Franchetti e i comm. Messa e Innocenti.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Lanzoni cav. T. magg. gen. coll. a riposo per aver raggiunti i limiti di età e di servizio dal 1° genn. 1917 ed inscritto nella riserva.

De Rossi cav. Eugenio, magg. gen. a disposiz. in soprann. coll. in aspettativa.

Grimaldi cav. Ottorino, id. id. - Degli Uberti cav. Alfredo, id. id. collocati a disposizione in sopran.

CORPO DI STATO MAGGIORE

Grassi cav. Augusto, ten. colonn. di. fant. trasf. nel corpo di stato maggiore, dal 4 dicembre 1916.

I seguenti maggiori sono trasferiti nel corpo di S.M. dal 4 dicembre 1916:

Marchetti cav. Odoardo fant. - Toselli cav. Luigi id. id. - Zugaro cav. Fulvio, id. id. - Cabiati cav. id. id. - Granili cav. Emilio id. id. - Robba cav. Tommaso, id. id. - Giordano cav. Francesco id. id. - Pino cav. Alessandro, id. id. - Geremia cav. Fulcio, id. id. - Barboglio cav. Eugenio id. id. Gazzoni cav. Alfredo id. id. - Nicolosi cav. Mario, id. id. - Platone cav. Alessandro, id. id. - Bianchi cav. Baldassare id. genio.

Ministero della Marina

Piroscafi adibiti a navi-ospedali.

In seguito ad accordi intervenuti col Ministro delle Finanze, i piroscafi adibiti a servizio di nave ospedaliera sono nuovamente assoggettati all'obbligo di manifesto di arrivo e di partenza ad al suggellamento delle provviste estere, fermo però della facoltà di tenere a bordo ed imbarcare provviste di confine in franchigia dei diritti di confine e di effettuare eventualmente il trasporto di merci estere da un porto all'altro dello Stato con semplice bolletta di lasciapassare.

Ministero Finanze

Pei conti giudiziari.

E' in corso una riforma per semplificare nella forma e nel contenuto i conti giudiziari.

Tale riforma è ora in corso di esame fra la Ragioneria generale dello Stato e il Ministero delle finanze.

Per l'esportazione olearia.

In seguito al divieto di esportazione degli olii di oliva è stata permessa la sola esportazione di una piccola quantità di olio necessaria alla rettifica degli olii scadenti provenienti dall'estero ed introdotti nei porti franchi.

Si è dato pertanto incarico alle dogane di procedere all'accertamento in confronto di ogni singolo proprietario dell'olio introdotto, onde consentire il quantitativo di olio nostrano, che sarà consentito di aggiungervi.

Ministero Lavori Pubblici

Porti spiaggie e fari.

La Commissione Centrale de porti, spiaggie e fari ha esaminato, fra l'altra, le seguenti questioni:

— Costruzione di pontile in cemento armato sulla spiaggia di Alassio:

— Costruzione di un ricovero per barche nell'isola Salina;

— Id. sulla spiaggia di Polignano a mare:

— Proposta per modificazione al piano regolatore dell'approdo di Paola.

Consiglio superiore.

La III Sezione del Consiglio ha emesso i seguenti pareri favorevoli:

alla domanda della Ditta Concessionaria del servizio automobilistico Fermo-Monte S. Giusto per la concessione, senza sussidio, del prolungamento del detto servizio da Monte San Giusto fino alla stazione ferroviaria omonima:

alla domanda della Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie, per trasformare due vetture motrici per l'esercizio del tronco Decima-S. Giovanni, della ferrovia Decima-Modena;

al progetto di variante fra le progressive 0,170 – 0,430 e 0,865 – 5,362, del 3° tronco della ferrovia Roma-Frosinone:

alla domanda dell'Amm.ne Comunale di Modena (Aziend. Elettriche Municipalizzate), concessionaria dell'esercizio di alcune linee tramviarie in quella Città, per essere autorizzata a costruire un nuovo tronco di tramvia in via Cesare Costa per il cimitero di S. Cataldo.

alla proposta della Società concessionaria della ferrovia Massa Lombarda-Imola-Castel del Rio, di porre in servizio sul 1° tronco di detta ferrovia materiale usato di trazione e di rimorchio:

alla domanda della Società esercente le tramvie a vapore Piacentine per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un binario di raccordo sol forte della Galleana:

alla domanda della Società Dinamite Nobel, per adottare sul binario di raccordo del dinamitificio di Avigliana colla stazione ferroviaria omonima la trazione a vapore in sostituzione della trazione animale fino ad ora praticata:

ai progetti della Società per Ferrovie Vicinali, per la sistemazione di due attraversamenti della ferrovia Roma-Frosinone con condutture elettriche:

alla domanda della Società Concessionaria del Servizio automobilistico Ivrea-Crescentino-Brusasco, per variazioni del programma d'esercizio e per aumento del sussidio governativo.

Ministero dei Trasporti.

Azioni derivanti dal contratto di trasporto.

La Corte di Cassazione di Torino ha stabilita la seguente massima:

Nelle azioni derivanti dal contratto di trasporto delle persone, il capo-stazione di arrivo o di partenza non può essere citato quale rappresentante dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, perchè della rappresentanza dell'Amministrazione è rivestito il capostazione, soltanto per le azioni che sorgono dal contratto di trasporto di cose.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'indennità caro-viveri ai maestri.

La commissione parlamentare dell'Unione Magistrale ha conferito col Ministro on. Ruffini per invitare il Governo ad estendere ai maestri elementari l'indennità caro-viveri concessa agli altri impiegati.

S. E. Ruffini presentò ieri la proposta nel Consiglio dei Ministri.

Ministero Poste e Telegrafi

Per le famiglie dei postelegrafici.

Del recente Bollettino rileviamo che tra gl'impiegati e gli agenti delle Poste e Telegrafi e Telefoni furono raccolte per le famiglie di quelli che si trovano sotto le armi L. 208.267,71.

Specialmente notevoli le offerte delle Dir. gen. Vaglia e Risparmi e delle Provincie di Aquila Bologna, Catanzaro, Forlì, Napoli, Perugia e Piacenza.

A tutto il 1 dicembre erano state erogate in sussidi L. 178.835.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

Comando supremo - 16 dicembre 1916

Bollettino N. 571.

— Sulla fronte tridentina intemperie di eccezionale violenza paralizzarono ieri ogni attività guerresca.

— Sulla fronte Giulia azioni varie delle artiglierie nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso e attività delle nostre truppe in lavori difensivi nonostante il maltempo.

CADORNA

Scacchieri diversi

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 15. — Comun. uff. del 15 sera:

— Sulla *Somme* attività limitata. Da stamane forti attacchi francesi sono in corso sulla riva orientale della Mosa. Il nemico ha riportato alcuni vantaggi in direzione di Louvemont-Bardaumont. Il combattimento non è ancora terminato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Gruppo del Principe Alberto del Wurtemberg. Nella curva Ypres-Wytschaete il combattimento di artiglieria raggiunse a momenti una grande intensità. Le nostre truppe a sud-est di Zillebecke avanzarono fino alla seconda linea inglese.

Gruppo del Principe ereditario germanico. Il 15 corrente sul fronte a nord-est di Verdun i francesi riuscirono a respingerci dalle posizione avanzate nella seconda linea preparate sulla Côte du Talon e sulle colline a nord di Louvemont e di Chambrettes e a sud di Bezonvaux.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 15. — Comun. uff. delle 23:

Dopo una preparazione di artiglieria durata parecchi giorni, abbiamo attaccato il nemico a nord di Douaumont, fra la Mosa e la Woevre sopra un fronte di oltre 10 chilometri. L'attacco è stato sferrato alle 10 del mattino. Il fronte nemico è stato ovunque sfondato sopra una profondità di tre chilometri circa. Oltre a numerose trincee abbiamo preso i villaggi di Vacherauville e di Louvemont, le fattorie delle Chambrettes, le opere di Hardaumont e di Vezonvaux.

Abbiamo fatto numerosi prigionieri non ancora esattamente enumerati. Settemilacinquecento, fra cui duecento ufficiali, sono già passati dai nostri posti di comando. Abbiamo preso e distrutto numerosi cannoni di artiglieria pesante e da campagna e da trincea e un rilevante materiale.

Malgrado il tempo sfavorevole l'aviazione ha preso una brillante parte al combattimento.

— Il successo è completo. Le truppe hanno un vivo entusiasmo. Le nostre perdite sono leggere.

◆ (S) **Parigi**, 16. (Comunicato ufficiale delle ore 15:

Sulla riva destra della Mosa il nemico non ha tentato alcuna reazione. Durante la notte il bombardamento è stato abbastanza vivo sull'insieme de nostro nuovo fronte.

Si conferma che le quattro divisioni francesi che condussero l'attacco di ieri tra la Mosa e la Woevre sconfissero almeno cinque divisioni tedesche delle quali furono impegnati tutti i reggimenti. Facemmo prigionieri appartenenti a quasi tutti questi reggimenti.

Nella regione di Chauvoncourt un colpo di mano ci ha permesso di ricondurre prigionieri.

Ovunque altrove la notte è passata calma.

◆ (S) **Parigi**, 16. Comun. uff. delle ore 23;

Sulla riva destra della Mosa le nostre truppe continuando nel loro successi, hanno avanzato nel bosco di Caurieres e si sono impadronite del villaggio di Bezonvaux.

Ieri, alla fine della giornata, un violento attacco tedesco diretto sulle nostre posizioni sulla Côte du Poivre è stato nettamente respinto dai nostri fuochi. Abbiamo mantenuto integralmente il nostro nuovo fronte.

I prigionieri continuano ad affluire. Il loro numero oltrepassa attualmente i novemila, dicui 250 ufficiali.

L'elenco completo del materiale caduto nelle nostre mani non ha potuto ancora essere fatto; però sono stati contati finora ottantuno cannoni presi o distrutti.

Bombardamento abituale sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 16 — (Comun. del gen. Haig, in data di ieri sera):

Un attacco diretto la notte contro le nostre posizioni nella regione di Lesboeuf arrestato dai tiri di sbarramento, prima che avesse potuto raggiungere le nostre linee.

Penetrammo nelle trincee nemiche a sud di Armentieres e ad est Vierstraat.

Al principio della notte un colpo di mano del nemico effettuato con grossi tiri effettivi, tentò di forzare le nostre linee a sud di Saint Eloi. I nemici che poterono arrivare in piccolissimo numero fino nelle nostre trincee furono subito respinti, dopo aver subito perdite importanti.

L'artiglieria prese stanotte sotto il suo fuoco Achiet le Petit e le strade e un garage a sud di questa località. Le posizioni di cresta e l'osservatorio del monte Sorrel furono violentemente bombardati durante la giornata. Abbiamo risposto con efficacia.

Sul resto del fronte l'attività dell'artiglieria è continuata con intermittenza.

FONTE BELGA.

(S) **La Havre**, 15. — (Comun. dello Stato Maggiore belga):

La lotta di artiglieria cominciata la notte dal 14 al 15 corr. è continuata con violenza nella regione di Steenstraete e più a nord. I pezzi belgi di tutti calibri e i nostri cannoni da trincea hanno risposto vivamente alle batterie nemiche.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. - Ad ovest di Loutzk, dopo varie esplosioni di mine, le truppe austro-ungariche penetrarono nelle trincee nemiche danneggiate, ritirandosi dopo averne completata la distruzione.

Fronte dell'Arcid. Giuseppe. - A sud della valle dell'Uz gli attacchi effettuati a due riprese dai russi cessarono sotto il fuoco di artiglieria.

FONTE RUSSA

Æ (S) **Pietrogrado**, 16. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in data del 15:

Fronte occidentale. - Nella regione di Zoubilno a sud del villaggio di Kiselina il nemico per due volte ha aperto raffiche di fuoco e ha tentato di uscire alle sue trincee. Questi tentativi sono stati ogni volta arrestati dai nostri fuochi di fucileria, di mitragliatrici e di artiglieria.

Nella regione di Grabkovo nostri esploratori hanno scoperto durante la notte una colonna nemica dinanzi ai propri reticolati di filo di ferro. Avendo bombardato il nemico con granate a mano, gli esploratori lo hanno costretto a ritornare nelle sue trincee.

Verso le ore 17 dopo un intenso bombardamento di artiglieria concentrato sulla regione Batkoup-bosco di Goukalovce nonchè sul settore Kabarovce-Mlynovce il nemico ha preso l'offensiva nei villaggio Grabkovce sulle due parti della ferrovia Zolotchoff-Tarnopol ma, accolto dal fuoco combinato della nostra fanteria e della artiglieria, si è arrestato a trecentoquattrocento passi dinanzi alle nostre trincee. Tuttavia nella regione di Mlynovce il nemico è riuscito a fare una incursione nelle trincee di una nostra compagnia, ma le riserve sopraggiunte ne hanno scacciato l'avversario.

Col favore dell'oscurità e della nebbia il nemico ha attaccato due nostri posti di campagna nella regione ad est del villaggio di Konioukhi e ha obbligato uno di essi a ripiegare sulla prima linea di trincee.

Nel settore di un altro posto di campagna il nemico si è arrestato dinanzi ai reticolati di filo di ferro.

Ieri nostri aeroplani ebbero tre combattimenti aerei nella regione di Zalovce, di Nouchoe e di Mlynovce e tutte e tre le volte obbligarono il nemico a ritirarsi.

◆ (S) **Pietrogrado**, 16. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in data 16:

Fronte occidentale. - Nella regione ad est del villaggio di Konioukhi il combattimento per il possesso di una trincea di un nostro posto occupata dai tedeschi è durato ieri fino alle sette di sera. La trincea è passata quattro volte di mano in mano; finalmente la sua posizione sud è restata in mano dell'avversario.

Piccoli nuclei nemici che tentavano di avvicinarsi alla nostra posizione nella regione di Iezoupol sono stati ricacciati dal nostro fuoco nelle loro trincee di partenza.

Nei Carpazi boscosi forti pattuglie nemiche essendosi avvicinate alle nostre trincee nella regione di Rafailoff hanno tirato contro le nostre linee ma sono state scacciate dal fuoco dei nostri posti. Dopo ciò i nostri esploratori si sono messi ad inseguire l'avversario.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte del maresciallo Mackensen. - Con combattimenti continui all'ala sinistra la nona armata raggiunse la strada Buzeu-Rimnikul-Sarat e passò ad est di Buzeu un settore del fiume dello stesso nome. All'ala destra forzò il passaggio della depressione di Calmatuiul.

L'esercito del Danubio avanza sempre verso nordest.

Nella Dobrugia i russi abbandonarono le loro posizioni più meridionali. Truppe bulgare, turche e tedesche oltrepassarono la linea Cogealac-Cartal-Harsova.

Fronte macedone. - Nessun avvenimento particolare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Vienna**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Gruppo di eserciti del mar. Mackensen La ritirata degli avversari si è estesa ora al fronte della Dobrugia ove gli alleati ieri mattina hanno cominciato l'inseguimento. Le nostre truppe a sud di Buzeu hanno passato il Calmatuil e al nord di Buzeu hanno preso piede sulla montagna.

◆ (S) **Vienna**, 16. Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Arc. Giuseppe Gli attacchi russi si sono limitati ieri soltanto alla regione a sud della Valle dell'Uz ove quattro attacchi contro le truppe del ten. feld mar. Fabiny non sono riusciti sotto il nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Presso Augustowa i russi hanno attaccato a varie riprese ma sempre invano le trincee prese avantieri dai nostri cacciatori.

Ad ovest di Loutzk elementi mobili austro-ungarici hanno attaccato le truppe russe di copertura.

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 16. Comunicato del Gr Stato Maggiore del 15:

Fronte romeno. Le truppe romene e le nostre nella regione di Buzeu sotto la pressione del nemico ripiegano coprendosi colle retroguardie. In rapporto a questo ripiegamento ripiegano pure le truppe occupanti le posizioni sul fiume Jalomita.

◆ (S) **Pietrogrado**, 16. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in data del 16:

Fronte romeno. - Abbiamo respinto un'offensiva nemica nella valle del fiume Oituz sulla frontiera della Moldavia.

Nel Mar Nero per demolire molini che fornivano farina all'esercito bulgaro nostre navi di guerra hanno bombardato con successo il 13 corr. il porto di Balcik; esse sono state cannoneggiate senza risultato dalle batterie costiere nemiche e vanamente attaccate da idroplani e sottomarini.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13. — (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico in Macedonia):

L'artiglieria britannica ha disperso un distaccamento di lavoratori nemici. Sul fronte dello Struma gli aviatori britannici continuano a compiere ricognizioni.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 15. — (Comun. dello Stato Maggiore serbo):

Ieri non vi sono stati avvenimenti importanti.

Da alcuni giorni, senza necessità militare i bulgari bombardano brutalmente la città di Monastir, uccidendo la popolazione pacifica e distruggendo case private.

***

(S) **Sofia**, 16. — (Com. uff. in data 15 corr.):

Fronte della Macedonia. — Nella regione di Monastir debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Nella curva della Cerna parecchi attacchi nemici contro la collina ad est di Paralovo non riuscirono.

Nella regione di Moglena debole fuoco di artiglieria reciproco. Dalle due parti del Vardar fuoco di artiglieria rapidissimo. Le nostre posizioni a sud della Bogoroditza furono violentemente bombardate a intervalli dall'artiglieria nemica. Viva attività degli aviatori nemici sulle nostre posizioni e sulle retrovie.

Sul fronte della Belasitza debole fuoco di artiglieria e scontri di pattuglie.

Sullo Struma colpi di cannone isolati del nemico.

Parecchi nostri aeroplani lanciarono bombe su bivacchi e depositi inglesi presso Tobaissa.

Sul fronte del Mare Egeo una nave nemica tirò una quindicina di colpi sulla costa a sud-ovest di Maronia. Tre aeroplani nemici lanciarono 12 bombe sul porto presso Kuleli Burgas.

Fronte della Romania. — In Dobrugia il nemico abbandonò alcune posizioni che si trovavano già nelle nostre mani.

Nella Valacchia orientale gli eserciti alleati avanzano a nord della Jalomitza. Nostre truppe occuparono Fetesti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

◆ (S) **Pietrogrado**, 16. — Com. del Gr. Stato Maggiore in data 15 corr.:

Fronte del Caucaso Nessun cambiamento.

◆ (S) **Pietrogrado**, 16. Comunicato del Gr. Stato Maggiore in data del 16:

Fronte del Caucaso. - Nessun cambiamento importante da segnalare.

La guerra in mare

(S) **Marsiglia**, 14. — I vapori *Magellan* e *Sinai* sono stati silurati ed affondati da un sottomarino, gli equipaggi ed i passeggeri sono stati salvati.

Londra, 12 - (*ritard.*) — Il Lloyd annuncia che il veliero *Conrad* è stato affondato.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 16. — Un comunicato dell'Ammiragliato dice:

Una squadriglia di aeroplani navali britannici ha gettato il 14 corr. sul ponte di Lule-Burgas a sud di Adrianopoli una grande quantità di bombe che sembra abbiano causato considerevoli danni.

GRAN BRETTAGNA

LA FIERA PER LA CROCE ROSSA ITALIANA.

(S) **Londra**, 14. — Malgrado il tempo sfavorevole l'*Italian Flag Day*, organizzato oggi a Londra a favore della Croce Rossa Italiana, ha avuto un grande successo.

L'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, con la marchesa Imperiali, col principe Borghese e col personale dell'Ambasciata, ha visitato stamane i depositi centrali organizzati dalla contessa di Cadogan e da Lady Lother. La signora e la signorina Lloyd George, aiutate da Lady Primrose stavano ai banchi di vendita all'*Hotel Cecil*, mentre Lady French vendeva all'*Hotel Claridge*. All'*Hotel Ritz* sono stati messi in vendita molti lavori ad ago italiani.

A questi depositi centrali andavano a rifornirsi le venditrici per le vie.

Si sono vendute centinaia di migliaia di bandierine tricolori, diecine di migliaia di coccarde con gli stemmi di Trento, di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia, nonchè numerosissime medaglie con l'effigie del generale Cadorna, modellate da un eminente artista inglese.

Si prevede che l'incasso ascenderà a parecchie migliaia di sterline.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — I Governi alleati hanno deciso di sospendere fino a nuovo ordine la esportazioni di articoli di pesca dalla Danimarca.

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

Le venture del Colonnello

(Stiepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DORE SILVI MAMPOLI

— Figli del mio cuore, - esclamò - vivete, godete, e, nei momenti di letizia, ricordatevi del povero esiliato! In quanto a me, lasciate vi dica che l'avversità è forse la madre della virtù. Lo ha detto Gogol, credo. Questo scrittore non era molto serio; tuttavia, nell'opera sua, s'incontrano idee feconde. Ora, l'esilio è una sciagura! Da oggi in poi, io sarò il pellegrino ramingo per la terra, appoggiato al bordone; e chi sa che forse, dopo tante sofferenze, io non divenga più virtuoso ancora? Questo pensiero sarà l'unica mia consolazione.

— Ma.. dove vuoi andare, Foma? - chiese lo zio spaventato.

Tutta la brigata sussultò e prese a circondar Foma.

— Posso io restare nella sua casa, dopo d'esser stato trattato in quella guisa, colonnello? - domandò Foma con la maggior singolarissima dignità.

Non gli permisero di profferir parola, tanto i clamori di tutti gli coprirono la voce.

Lo avevano adagiato in una poltrona, lo scongiuravano; piangevano; non so che avrebbero fatto. Non v'è dubbio ch'egli pensasse neppure a lasciar quella casa, come non aveva neppur sognato il giorno avanti, nè quando zappava l'orto. Lui sapeva che, oramai, lo avrebbero devotamente trattenuto, che si sarebbero afferrati a lui, tanto più adesso che aveva procurato la felicità generale, che il suo culto era restaurato che ognuno era disposto a portarlo sulle spalle e sentirsene persino onorato. Forse quel suo compassionevole ritorno pungeva pur sempre il suo orgoglio, ed egli aspirava a qualche gesta eroica. Prima d'ogni cosa, però, v'era l'occasione magnifica di posare, l'occasione di dir sempre belle cose, di dilungarsi, di compiar le proprie laudi. Come resistere a simile tentazione?

Onde non tentò neppure di resistere. Si strappava bensì dalle mani che lo trattenevano; chiedeva il suo bordone supplicava che gli rendessero la libertà; che lo lasciassero partire pei quattro angoli del mondo; affermava che era stato disonorato e percosso in quella «casa della ingratitudine, ove era tornato solo per provvedere alla felicità di tutti: «Ma poteva rimanervi? Poteva mangiar gli «sci» i quali «sebbene nutrienti eran conditi di batoste!» Ma, alla fine, la sua resistenza cominciò a cedere a vista d'occhio Lo avevan nuovamente adagiato nella poltrona, d'onde la sua eloquenza si espandeva in larga copia.

— Quanto ho sofferto qui! — esclamava — O non mi facevan le boccacce? Non mi squadravan le fiche? E lei stesso, colonnello, non mi ha bersagliato come un monello da strada? Sì, colonnello; io mantengo questo paragone giacchè, se propriamente lei non mi ha dato la baia la sua era una perenne e ben più spinosa baia morale. Non parlo poi delle pedate....

— Foma! Foma! - implorò lo zio - Non rammentar ricordi che uccidono. Ti ho già detto che tutto il mio sangue non basterà a lavar l'offesa. Sii magnanimo; scorda; perdona; e rimani per contemplare questa felicità, che è opera tua....

— Io voglio amar l'uomo! — gridava Fomia — E me lo prendono! M' impediscono di amar l'uomo. Mi strappano l'uomo! Dammi, dammi l'uomo, perch'io l'ami. Dov'è quest'uomo? Dove si è nascosto? Simile a Diogene con la lanterna, io l'ho cercato durante tutta la mia esistenza e non posso trovarlo e non potrò amar alcuno sin che non abbia trovato quest'uomo? Guai a chi ha fatto di me un misantropo! Io grido: datemi l'uomo ch'io l'ami, e mi spingon là Falalei! Amerò Falalei? Vorrei amar Falalei? Potrei insomma amar Falalei, se pur lo volessi? No. Perchè? Perchè è Falalei. Perchè non amo l'umanità? Ma perchè quanto è al mondo è Falalei o gli somiglia. Io non voglio Falalei! Io odio Falalei! Sputo in faccia a Falalei; schiaccierò Falalei; e, se avessi dovuto scegliere, avrei preferito Asmodeo a Falalei. Vieni, vieni qui, mio eterno carnefice; vieni qui! — gridò d'un tratto al povero Falalei, che se ne stava innocentemente dietro la folla accalcata intorno a Foma Fomic: e, tirando per mano il povero ragazzo mezzo pazzo dalla paura, seguitò — Vieni qui..! Colonnello! Io le proverò la veracità dei miei detti; la realtà di coteste continue irrisioni, delle quali mi lagnavo. Dimmi, Falalei (e dì la verità): che cosa hai sognato stanotte?

Ora vedrà colonnello, i frutti della sua politica! orsù parla!

Tremante di spavento, il disgraziato ragazzo gettava intorno occhiate disperate, che cercavano un sostegno; ma tutti aspettavan la sua risposta abbrividendo.

— Via, Falalei; io aspetto.

Per tutta risposta Falalei fece un'altra smorfia, spalancò quanto era larga la bocca e scoppiò a piangere come un vitello.

— Ebbene colonnello! Vede lei questa testardaggine? E' naturale? Per l'ultima volta, Falalei, ti domando che cosa hai sognato questa notte?

—Ho sognato....

— Di che cosa hai sognato di me? - gli sugger Bakhcejev.

— Ho sognato le tue virtù - gli suggerì ancora Esevikin - all'altro orecchio.

Falalei si voltava alternativamente da ambe le parti; poi:

— Ho sognato... le tue.... vir... vir... il bove bianco! — mugolò alla fine, e ruppe in pianto.

Vi fu un ahi terrificante. Ma Foma Fomic era in vena di generosità.

— Mi compiaccio nel riconoscere almeno la tua schiettezza, Falalei - dichiarò - schiettezza che non si trova in tanti altri. Dio sia con te! Se tu non mi baffeggi volontariamente istigato da quegli altri, il signore vi ricompenserà tutti insieme. Se è altrimenti, io mi congratulo con te per la tua inestimabile franchezza, giacchè anche nell'ultimo degli uomini (come tu sei) io voglio vedere ancora l'imagine di Dio... Io ti perdono, Falalei... Figli miei, abbracciatevi! Io resto!

«Egli resta!» esclamarono ad una voce tutti i presenti con gioia.

— Io resto, e perdono. Colonnello, dia dello zucchero a Falalei: occorre che egli non pianga in questo giorno di felicità.

Tanta generosità fu naturalmente trovata straordinaria. Pensare a quel Falalei e in un simil momento poi! Lo zio corse per eseguire l'ordine dato; e lì per lì una zuccheriera d'argento apparve come per incantamento fra le mani di Praskovia Ilinisna. Con mano tremante, lo zio giunse a trarne due pezzi di zucchero, poi, tre, che lasciò cadere, poichè la commozione gl'impediva ogni atto

— Già! - sclamò — in un giorno come questo! — E dette a Falilei tutto il contenuto della zuccheriera aggiungendo: — Ecco, Falalei, prendi per la sua franchezza!

— Il signor Korovkin! — annunziò d'improvviso Vodoplassov, apparso sulla soglia dell'uscio Ne successe una piccola confusione. La visita di Korovkin piombava lì proprio a sproposito Tutti gli occhi interrogavan lo zio, che esclamò alquanto confuso:

— Korovkin! Tanto, tanto piacere! — e sogguardò timidamente Foma. — Solo non so se sia conveniente riceverlo in questo momento. Che ne pensi tu, Foma?

— O che fa? Niente, niente! — rispose Foma in aria cortesissima. — Riceva pure Korovkin; partecipi anche lui alla felicità di tutti

Insomma, Foma Fomic mostrava un angelico buon umore.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Decr. Luogot. concernente il censimento delle pelli conciate, crude, bovine ed equine

Id. id. nel quale viene prorogata al 30 giugno 1917 l'abolizione temporanea nel dazio sui cereali e loro derivati.

Id. id. riflettente: Assegnazione di quote in assegno governativo a vari Comuni del Mezzogiorno d'Italia - Modificazioni di zone da servitù militare.

Rel e Decr. Luogot. per la proroga ai poteri dei commissari straord. di Nonantola (Modena) Acerno (Salerno) e Vittorio (Treviso).

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti. Disposizioni del personale dipendente.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 16 — *Un telegramma di S. E. l'on. Boselli.* — S. E. l'on. Boselli ha telegrafato al Presidente del Consiglio d'Amm.ne della R. Scuola commerciale dichiarando di accettare con grato animo che la scuola s'intitoli al suo nome e augurandosi che ciò «valga a significare la vivissima sollecitudine con la quale deve essere pregiata e favorita l'istruzione che giovi a dare al nostro Paese un potente avvenire economico e a svolgere sempre più il pensiero e le energie in cotesta insigne diletta e operosa città».

Milano, 16 — *Congresso nazionale delle Cooperative.* — Domenica e lunedì 17 e 18 si svolgeranno nel salone degli affreschi dell'Umanitaria i Congressi nazionali delle Cooperative di consumo, di produzione e di lavoro agricolo. Ai Congressi, oltre i rappresentanti di 7000 società cooperative, interverranno molti uomini politici, i sindaci dei capoluoghi di provincia, i dirigenti degli Enti autonomi comunali, i rappresentanti dei consorzi cooperativisti e delle organizzazioni degli approvvigionamenti.

Italia Centrale

Parma, 16 — *Doni di Natale ai soldati.* — Le Dame della nostra aristocrazia, per dar modo ai soldati degenti nei nostri ospedali di solennizzare il Natale, offriranno ad essi in quel giorno doni acquistati col ricavato della vendita di un artistico calendario 1917 squisitamente decorato dal pittore Paolo Baratta.

Terni, 16. - *Per il Natale dei soldati.* — Domani domenica, promossa dal Comitato pro-mobilitazione, avrà luogo al teatro Comunale una grande accademia vocale e istrumentale. Tutti gli artisti si prestano gratuitamente. L'incasso sarà destinato per migliorare il vitto ai soldati degenti nell'ospedale nelle prossime feste natalizie.

Fossombrone, 16. - *Consiglio comunale - Pensionati ed impiegati.* — Il Consiglio com. ha approvato la situazione finanziaria esposta dal Sindaco ed il relativo bilancio 1917, su cui figurano opportuni spostamenti sulle entrate dell'Azienda Municipale.

— Il Consiglio com. ha accordato l'aumento di L. 10 mensili come indennità del caro-viveri agli impiegati e salariati il cui assegno è inferiore a L. 2000.

Italia Meridionale

Bari, 16. - *Inaugurazione dell'Università popolare* — Ieri, nella sala del Consiglio comunale, presenti le autorità civili e militari si è svolta l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università popolare.

Napoli, 17 (Ore 0.15). — *La caduta di uno stabile e la morte di tre persone* — Una raccapricciante disgrazia si è avuta a deplorare nel vicino comune di Barra. A causa delle recenti pioggie è crollato uno stabile di proprietà del sig. Mattia Cocozza. Sono state travolte e seppellite fra le macerie una donna, certa Gina Ciardolo e due sue bambine. Si deplorano pure quattro feriti gravi.

Sul posto si sono recate le autorità.

Durante l'opera di salvataggio sono rimasti feriti i due carabinieri Mangigne e Macrini.

Provincia Romana

Velletri, 16. - *Consiglio comunale - Serata di beneficenza* — Il Consiglio com. ha eletto pres. della Congregazione di carità l'avv. Gioacchino Berardi che già in passato ricoprì tale carica con piena soddisfazione di tutti.

A far parte della Comm.ne direttiva del Convitto comunale sono stati nominati l'avv. Pieroni, il prof. A. Mariani, e il sig. L. Giannelli.

— Ieri sera al teatro Comunale ebbe luogo una riuscitissima rappresentazione data dai giovani del Circolo filodrammatico i quali furono applauditissi.

Il ricavato, superiore ad ogni aspettativa, sarà devoluto a favore della Croce Rossa.

Tuscania, 17. — *La nuova tassa per l'assic. civ.* — Il Consiglio comunale, anzichè applicare una nuova tassa in favore dell'assistenza civile, ha molto opportunamente, nominato una Commissione perchè inviti i contribuenti a fare delle offerte spontanee.

Viterbo, 16. — *In onore del Card. La Fontaine.* — Una affettuosa manifestazione di simpatia e di stima la cittadinanza viterbese fece al suo concittadino em. La Fontaine, testè salito agli onori della Porpora.

Si trovarono alla stazione a ricevere l'E.te porporato le autorità civili, il Capitolo e il clero.

All'Episcopio il Card. La Fontaine ricevette varie notabilità. Il conte Baili, a nome della cittadinanza gli offrì un calice col quale celebrò ieri una messa in suffragio dei caduti per la Patria. Dopo la messa il Cardinale pronunziò un nobilissimo discorso.

Drammi di terra e di mare

LE MINE PRESSO MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia,** 14. — Il vapore *Caledonia*, che aveva a bordo numerosi passeggeri, ha urtato al largo di Marsiglia in una mina, che ha provocato una formidabile esplosione. Il vapore spagnuolo *Rey Jaime II* che lasciava il porto ha raccolto 250 passeggeri e li ha ricondotti a Marsiglia. Vi è un ferito. Il *Caledonia* ha potuto con i propri mezzi entrare nel bacino di raddobbo.

NAUFRAGIO DI NAVI.

(S) **Tolone** - (*ritard.*) — Una tempesta infuria in mare. Presso il porto di Bandol sono naufragate le golette italiane *Cecilia* e *Amede* del porto di Castellammare, che erano dirette a Siviglia.

I carichi sono perduti L'equipaggio è salvo. Si segnala che il capitano Manfou (?) ed i marinai Marchi e Nocito di Messina sono scomparsi.

IL MALTEMPO IN ITALIA

Cremona, 16. — Il Po che l'altra notte segnava m. 1.90 sopra guardia, ora è in decrescenza.

Treviso, 16. — Dai comuni del circondario di Conegliano si hanno notizie d'ingrossamento dei torrenti e di allagamento di strade e campagne.

I. Convegno Naz. degli industriali del freddo

Seduta antimeridiana di ieri.

Alle 9.30 precise il Pres. prof. U. Ferretti apre la seduta, cominciando i telegrammi di adesione del Ministro Orlando degli on. Bosel e Luciani. Alla seduta assistono numerosissimi congressisti tra i quali suscita particolare impressione di favore la presenza del colonnello Guarducci, capo dell'ufficio di approvigionamenti al Ministero della Guerra Il suo intervento al Congresso di cui egli segue attentamente i lavori, dimostra l'utilità pratica di queste riunioni, di questi scambi di idee, di questa collaborazione degli industriali d'Italia con i poteri dello Stato; dimostra altresì la mentalità alacre e moderna del col. Guarducci, fatto segno spesso ad espressioni di deferenza da parte degli oratori che si seguono alla tribuna. Il primo argomento in discussione è: *L'industria del freddo e l'intervento dello Stato.*

Ne è relatore l'avv. prof. . Gilardoni, il quale afferma che una organizzazione razionale e completa di un regime frigorifero tanto per le sue finalità quanto per l'esperienza avutasi nei periodi della guerra, è condizione imprescindibile, per l'esercizio di molte e importanti forme della nostra produzione; per un regime annonario inspirato alla tutela delle classi meno abbienti; per la costituzione di mezzi atti ad assicurare la difesa nazionale.

Ritiene che si impone una organizzazione sistematica diretta ad una intensa preparazione industriale specifica e alla adozione di nuove discipline amministrative, finanziarie e tributarie speciali, riguardanti la produzione del freddo artificiale.

Opina che alla preparazione tecnica attenderà la industria coi suoi mezzi attuali e con quelli più potenti che affineranno alla produzione frigorifera dopo la pace; è però necessario anche un regime legislativo speciale, fondato su una equa tutela della industria frigorifica da parte dello Stato.

Tale intervento, di natura precipuamente integrativa e promotiva, deve avere per iscopo: la nazionalizzazione dell'industria del freddo; la estensione degli impianti frigoriferi in modo che tutto il territorio sia coperto da una rete, razionalmente distribuita, degli impianti stessi; l'esercizio proficuo degli stabilimenti di produzione del freddo.

L'oratore sostiene che il regime invocato a tutela dell'industria del freddo deve adottare come mezzo a fine una *protezione ed un eccitamento degli impianti e degli esercizi*, attraverso vari mezzi fra cui quelli degli esoneri fiscali, dei monopoli privati di produzione e della protezione doganale, ed illustra il seguente ordine del giorno:

«Il primo Convegno Nazionale del freddo,

Considerato che la preparazione di un nuovo regime dell'industria frigorifera nazionale risponde a necessità imprescindibili e urgenti della produzione italiana in genere e della politica annonaria e della difesa nazionale: *Fa voti*

1° perchè il Governo voglia adottare al più presto un ordinamento legislativo speciale per disciplinare l'industria de freddo, ordinamento fondato su un intervento protettivo dello Stato e mirante essenzialmente ad eccitare la costituzione di una rete di nuovi impianti frigoriferi, e a proteggere ed assicurare l'esercizio degli impianti stessi;

II. fa voti inoltre perchè sia attuata immediatamente, con provvedimenti emanati in virtù dei poteri straordinari, la più larga parte delle provvidenze invocate;

III. e, affinchè lo studio di tali provvedimenti riesca organico e inspirato a somma praticità, fa voti perchè il Governo istituisca al più presto una Commissione speciale permanente dell'industria del freddo, con larga partecipazione degli esperti della materia».

La elaborata e brillante relazione del prof. Gilardoni riscuote unanimi applausi. Il prof. Ferretti esprime parole di plauso al relatore e molto opportunamente prospetta la convenienza che il capitale italiano intervenga nella costituzione di frigoriferi nel Brasile per la carne congelata, industria che si ravvisa rimunerativa per l'avvenire (*applausi*)

Parlarono in seguito in vario senso l'ing. Pavia, l'ing. Mauro, il dott. Boccalori, e il dott. Ezio Monti.

Il quale informa l'assemblea dei grandi mezzi morali e finanziari che il Governo austriaco largiva alla Società Cooper. vinicola di Trento per la concentrazione di mosti mediante il freddo.

L'ordine del giorno Gilardoni viene senz'altro approvato.

Si approvano poi questi altri ordini del giorno.

— «Il Convegno, sentita la relazione del cav. Alcide Simonelli, presidente Unione Italiana fabbricanti birra, sul tema *L'industria della birra in rapporto con le applicazioni frigorifere*, fa voti:

1° Perchè nell'interesse di un maggiore sviluppo del commercio della birra, siano poste a disposizione delle Fabbriche di birra, vagoni refrigeranti, o quanto meno, isolati;

2° Perchè nel trasporto della birra in fusti, con raffreddamento a mezzo di blocchi di ghiaccio, il peso di quest'ultimo non venga calcolato nel computo dei porti, o almeno sia limitato a quella quantità che, arrivata a destinazione, venisse dal destinatario ritirata.

— «Il Convegno, sentita la relazione dell'ing. prof. Mauro dal tema: *L'insegnamento e le stazioni sperimentali del freddo*; plaudendo ai voti ripetutamente espressi dal Consiglio Direttivo della Associazione Italiana del Freddo; confermando che nella sperimentazione scientifico-tecnica deve trovare base seria di sviluppo l'industria; convinto insieme che nel caso specifico della Tecnologia del Freddo non si può ricorrere, se non attraverso a molte limitazioni, a ciò che si è fatto all'estero, data la necessità di studiare la costruzione e l'esercizio degli impianti in strettissima concessione con le emergenze locali;

richiama tutta l'attenzione dei pubblici poteri e segnatamente dei Ministeri d'Agricoltura e d'Industria e Commercio, affinchè siano intensificati i corsi di insegnamento e di volgarizzazione presso le scuole di vario ordine, secondo le direttive utilmente seguite in passato dalla Associazione Italiana del Freddo ed in modo perspicuo sia provveduto alla istituzione di almeno una stazione sperimentale largamente dotata, in modo da corrispondere alle reali esigenze tecnologiche e non soltanto a limitati esperimenti di laboratorio;

ed afferma che, di contro alle contingenze attuali proprio in queste devesi trovare lo stimolo ad immediatamente operare, affinchè la pace vittoriosa ci trovi preparati a quella trasformazione d'opere che sola può consentire rigoglio di novella vita nel Paese»

SEDUTA POMERIDIANA

In principio di seduta presieduta dal comm. Betocchi, coadiuvato dai proff. Annibale Gilardoni e Uberto Ferretti, il prof. Budo Monti di Torino fa una importante comunicazione sulla applicazione del freddo alla concentrazione di estratti vegetali ed animali che divengono inalterabili senza che occorra pastorizzarli.

La geniale comunicazione del prof Monti, seguita dalla più viva attenzione, è accolta da calorosi applausi e dà luogo ad una proficua discussione da parte del dott. Boccalari di Genova, e del cav. Adami di Modena.

Quindi il prof. Ferretti svolge una applaudita relazione sulla *necessità di una organizzazione di classe* esortando i presenti ad iscriversi all'associazione degli industriali del freddo, che risiede a Milano.

Il cav. Ranieri-Pini coglie l'occasione per rilevare una dimenticanza: *l'industria enologica*. Ricorda in proposito come l'Italia si meritò le lodi dell'ultimo Congresso del freddo tenutosi a Parigi, appunto perchè fu la prima ad applicare il freddo per la chiarificazione ed invecchiamento dei vini. (*Applausi*).

Si nomina ora una Commissione coll'incarico di coordinare e presentare i voti del Congresso ai competenti Ministeri e sono chiamati a farne parte gli on. Patrizi e Cassin i proff. Betocchi, Ferretti e Mauro.

Dopo di che il pres. Betocchi pronunzia un elevato discorso di chiusura per rinnovare il saluto alla città di Roma, alle autorità e agli intervenuti e si compiace dei risultati pratici di questo Congresso attribuendone il merito all'associazione, di cui sono benemeriti i proff Menozzi, Mauro e Ferretti. (*Vivi applausi*).

Il prof. Ferretti e l'ing Mauro vengono fatti segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia ed il Congresso si chiude su proposta Boccalari coll'invio a Cadorna di un telegramma di omaggio e di augurio agli eroici soldati d'Italia.

Stamane alle 9 appuntamento a piazza Venezia per una visita agli stabilimenti industriali di Roma dipendenti dal Comune.

NOTE AGRARIE.

Comitato agrario nazionale. — Sotto la presidenza dell'on. Miliani, si è riunito il Comitato agrario nazionale, presenti gli on. Cassin, Frisoni, Gerini, Pallastrelli, Pietriboni, Ottavi, Sitta, Saoli-Legnani, Valvassori-Peroni, Zaccagnino ed altri. Assisteva il segr. dott. Verratti.

Il presidente ha riferito l'esito del colloquio avuto dalla Commissione permanente del Comitato col Ministro di agricoltura sulle questioni che nell'attuale momento maggiormente interessano l'economia agraria nazionale (requisizioni, esoneri e licenze per gli agricoltori, calmieri, trasporti ecc.)

Il Comitato ha preso atto delle assicurazioni date dal Ministro per ciò che si riferisce alla mano d'opera nelle campagne e, specialmente, degli affidamenti avuti che nella determinazione del prezzo e grano del futuro raccolto verranno tenute in debito conto le variazioni verificatesi negli elementi del costo di produzione.

L'on. Frisoni ha quindi riferito sull'azione di propaganda che il Comitato agrario nazionale potrebbe utilmente svolgere in favore della disciplina dei consumi. Dopo breve discussione, il Comitato ha stabilito di invitare i propri soci a promuovere speciali riunioni per illustrare le difficoltà che ostacolano il regolare approvvigionamento del Paese ed il dovere per tutti di regolare in modo rigoroso il consumo dei generi alimentari adattandosi a quelle limitazioni e sostituzioni di essi, richieste dalle eccezionali necessità del momento.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 17 Dicembre — S. Lazzaro

Leva il sole alle 7.33 - Tramonta alle 4.38

Leva la luna alle—.— - Tramonta alle 11.46 m.

L'ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEORICO - 16 Dicembre

Temperatura massima: 12.8 minima 6.9

Sciarada.

Secondo il *primiero*
Primo il *secondo*
Fu già nel mondo
Divino artefice, e fu l'*intero*
Prima cittade d'antico impero

Spiegazione del giuoco precedente

Pe-Dante — PEDANTE

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 18 dicembre a lire 129.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'17 dicembre a tutto il 23 dicembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 129.45.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 16 dicembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 dicembre 1916 da valere per il giorno 18 dicembre 1916.

Parigi	117.72 ½
Londra	32.59
Svizzera Lire	127.94
New York	6.87
Buenos Aires	2.92 3/4
Oro	129.60

BORSA DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Medio ufficiale «Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 (accertato il giorno 16 dicembre 1916).

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	117.25	118.—	117.25	118.—
Londra	32.59	32.77	32.59	32.77
Svizzera	intrattato		intrattato	
New York	6.84	6.89	6.86	6.91
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

		15	16
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.10	60.35ex
Id. franc. 3 % ammort. antica	»	68.—	—.—
Id. franc. 3½% ammort. nuova	»	—.—	90.—
Prestito francese 1915 5 %	»	88.10	88.15
Id. francese 916	»	88.85	88.85
Tunisine	»	330 —	331 50
Rendita Argentina 1896	»	—.—	—.—
Id. argentina 1900	»	79 10	79 10
Brasile 4 %	»	—.—	61 —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	270 —	—.—
Rendita egiziana 6 % unificata	»	87.50	87.25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	100.60	—.—
Id. ungherese 4 %	»	—.—	—.—
Id. italiana 3½ %	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	57 —	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	—.—	59.—
Id. russa 4½ % 1906	»	82 05	82 40
Id. russa 5 % 1909	»	74.10	—.—
Id. serbe 4 %	»	—.—	—.—
Id. turca	»	57 50	57 50
Banca di Francia	»	5120 —	—.—
Banca di Parigi	»	1010 —	1000 —
Credito fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1146 —	1145 —
Banca Ottomana	»	425 —	420 —
Banca Commerciale Italiana	»	554 —	558 —
Metropolitan	»	—.—	390 —
Azioni Suez	»	4095 —	4095 —
Thomson	»	699 —	700 —
Andalous	»	407 —	417 —
Obblig. lombarde antiche	»	157 —	156 —
Ferrovie Meridionali a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	424 —	435 —
Saragozza	»	420 —	427 —
Cambio su Italia	Fr.	85 — a 87 —	86 — 88
Chèques su Londra		27.76.5 a 27.76.5	27.76.5 a 27.81.5

Prezzi di compensazione e riporti

		15 Compensaz.	15 Rip.
Rendita francesei ⅔ perpetua	L.	—.—	—.—
Id. francese 3 % amm. antica	»	—.—	—.—
Id. egiziana unificata	»	87.50	0.16
Id. spagnuola esterna 4 %	»	100.75 dep.	0.30
Id. ungherese 4 %	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3.50 %	»	71.75	0.06
Banca di Parigi	»	1010 —	2.20
Credito Fondiario		—.—	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	554	1.25
Azioni Suez	»	4095 —	2.—
Obbligazioni Lombarde antiche	»	—.—	—.—
Ferrovie meridionali a termine	»	488.—	0.60

BORSA DI LONDRA

	14	15
Prestito francese	79 1/8	79 1/8
Nuovo prestito francese	79 1/2	79 1/4
Nuovi Consolidati	54 3/4	54 5/8
Egiziano unificato	77 5/8	77 7/8
Rend. spagnuola esterna nuova	—	89 1/8
Rendita Giapponese 4 %	71 1/4	71 1/2
Rendita turca unificata	40 3/4	— —
Uruguay 3 ½ %	— —	64 3/4
Venezuela	55 1/2	55 3/4
Marconi	3 3/4	2 13/16
Argento in verghe	36 5/8	37 —
Rame contanti	163 —	163 —

Chèque su Italia 32.72 ½.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.5	7.45	10.30	13.10	18.50 20.50	18.10 23 —
Pisa-Torino	6.30 s	9.45	8.55	12.50 18.25b	16 — 21 —	18.5 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 23.30
Cast.mare Adr.	7.15		15 —	18.30a	19.18	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.25	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15f		

Fiumicino (da Trastevere): 6.37 - 9.16 - 13.14 - 19.42 — a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri ....

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.6	16.30		22.30
Torino-Pisa	7.25	8.30		8.40	9.50	11.40
			16.15	18.25	20.30	21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.35		22.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	12.40	12.55	19.55 23.45
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15 —	20.30	22.40
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 13.50 - 20.18.
— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Foligno - d) da Avezzano - e) da Velletri.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente attivo passivo. Conte - Urbana 64 - Roma.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti occasione controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale abbeto, fontana, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1332.

CEDESI OFFICINA fabbromeccanico in piena efficenza con azienda, ascensori elettro idraulici, vasta clientela. Lire sessanta mila. Avvocato Bechi Huber, 22 Via Ripetta, Roma 1390.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Rosolo Via Gioberti 20 interno 6. 1352 d. W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 3 cad.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti - Piazza Torretta 20 p. p. 1344.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino - prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arcoceli 80.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.
Rivolgersi - *Famiglia Tulli vicolo Soderini* 23.

CURA E GUARIGIONI, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale, che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione d'isolatori per prevenire i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta e dalla calzatura.
Piazza S. Eustacchio, N° 83 p. P. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, *meno i festivi*, dalle 14 alle 18.
Telefono, 26-38 cav. Pattarini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali